

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“DON LORENZO MILANI”**

C.F. 82011560271; COD. VEIC 845009
Via Volpi, 22 - 30174 Venezia – Loc. Gazzera
Telefono e fax 041-915909
Indirizzo di posta elettronica: veic845009@istruzione.it
Web: www.icdonmilanimestre.it – www.icdonmilanimestre.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA



TRIENNIO 2016/2019

INDICE

PREMESSA	p.3
PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO	p.4
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	p.8
LA NOSTRA SCUOLA	p.9
ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI	
Finalità e obiettivi dell'Istituto	p. 10
Esigenze degli studenti	p. 13
Esigenze del contesto	p. 13
Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento	p.14
Priorità e traguardi individuati dal RAV	p.14
Obiettivi di processo	p. 15
Scelte metodologiche	p. 16
Attrezzature e infrastrutture materiali	p. 16
Piano di Miglioramento	p. 17
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
Progettazione curricolare	p.18
La Scuola dell'Infanzia	p. 20
La Scuola Primaria	p. 23
La Scuola Secondaria di I Grado	p. 27
Progettazione extra curricolare	p. 32
La valutazione	p. 34
Posti di organico, comuni e di sostegno	p. 35
Richiesta di risorse aggiuntive per il potenziamento dell'Offerta Formativa	p. 40
Piano Nazionale Scuola Digitale	p. 43
PON	p. 45
Accordi di rete tra scuole	p. 48
Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali	p. 49
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	
Risorse necessarie alla realizzazione del PTOF	p. 50
Fabbisogno attrezzature e infrastrutture materiali	p. 50
Piano di formazione personale docente	p. 51
Piano formazione personale non docente	p. 53
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	p. 54
Servizi di Segreteria	p. 60
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	p. 61
ALLEGATI	

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte, dei pareri e dei bisogni formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- TENUTO CONTO delle esigenze rilevate dall’utenza attraverso le linee di indirizzo emanate, prima dell’entrata in vigore della legge 107/2015, dal Consiglio di istituto per la redazione del POF 2015/2016 e che fanno parte integrante del presente atto;
- TENUTO CONTO degli esiti del Rapporto di Valutazione, con particolare riferimento alle priorità e traguardi in esso individuati;
- TENUTO CONTO del Piano delle Attività Ata e dei bisogni formativi di tutto il personale (docente e Ata);
- CONSIDERATO che il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL
12/01/2016

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SEGRETERIA

Via Volpi, 22 – 30174 Ve-Mestre loc. Gazzera

(presso la Scuola Secondaria di 1° grado “DON MILANI”)

Tel e fax: 041.915909

e-mail: veic845009@istruzione.it

posta certificata: veic845009@pec.istruzione.it

Sito: www.icdonmilanimestre.gov.it

ORARIO DI APERTURA

Da lunedì a sabato
il martedì e il giovedì

dalle ore 11.15 alle ore 12.30
dalle ore 14.30 alle ore 15.30

Nei mesi di luglio e agosto:
da lunedì a venerdì

dalle ore 11.00 alle ore 12.30

PRESIDENZA

Il Dirigente Dott.ssa Mirella Topazio riceve su appuntamento.

SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA "MARY POPPINS"

Via Volpi, 10 – 30174 Ve-Mestre loc. Gazzera

Tel e fax: 041. 917139



Tempo scuola: massimo 8,30 ore giornaliere, con possibilità di scelta per i genitori di far frequentare i loro figli anche per un tempo minore articolato nel seguente modo:

turno antimeridiano con uscita 11.50/12.00 senza mensa;

turno antimeridiano con uscita 13.20/13.30 con mensa;

turno pomeridiano uscita 16.15/16.30.

Servizi:

prescuola;

mensa;

trasporto.

SCUOLA STATALE PRIMARIA "FABIO FILZI"

Via Volpi, 20 - 30174 Ve-Mestre loc.Gazzera

Tel e fax: 041. 912700



Modelli organizzativi:

Tempo pieno: orario settimanale di 40 ore, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 comprensivo del tempo mensa.

Tempo normale: orario settimanale dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì); nei giorni del rientro è possibile usufruire del servizio mensa.

Servizi:

prescuola;

mensa;

trasporto;

Punto d'Ascolto.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO “DON MILANI”

Via Volpi, 22 - 30174 Ve-Mestre loc. Gazzera

Tel e fax: 041. 915909



Tempo scuola: 30 ore settimanali articolate nei seguenti modi:

sei giorni di lezione dal lunedì al sabato con 5 ore giornaliere: 8.00-13.00;

cinque giorni di lezione dal lunedì al venerdì, con 6 ore giornaliere 8.00-14.00.

Servizi:

Punto d'Ascolto;
trasporto.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" è nato il 1° settembre 2009 dalla fusione di tre scuole limitrofe e comprende la Scuola dell'Infanzia , la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Le tre sedi sono inserite nel cuore del centro abitato, dunque, diversi alunni le raggiungono a piedi o in bicicletta. Inoltre, sono vicine ad una delle uscite della tangenziale di Mestre, pertanto, è logisticamente comodo raggiungere la scuola con i mezzi privati.

L'Istituto è collocato in un quartiere della città di Mestre, che da 20 anni ha iniziato una progressiva espansione edilizia. La crescita sociale rende il quartiere una realtà dinamica e vivace. Nel territorio sono presenti zone di tipo commerciale e altre di tipo residenziale, con affermazione di diversi livelli socioculturali, che rispecchiano, altresì, la popolazione scolastica. Una parte della comunità si riconosce nelle tre parrocchie che organizzano attività pomeridiane di aggregazione sociale e talvolta offrono un aiuto-compiti in supporto delle famiglie. Sono presenti anche centri sportivi pubblici e privati. Il territorio è a vocazione residenziale e produttiva, con diverse attività commerciali e piccoli laboratori di tipo artigianale. L'ente di riferimento è la Municipalità Zelarino-Chirignago del Comune di Venezia. La scuola è in costante relazione con la Municipalità, essendo l'istituzione più adatta a percepire e comprendere le problematiche e le potenzialità del territorio.

Nell'IC vi sono studenti con cittadinanza non italiana, pertanto, si è deciso di aderire alla rete ISII, formata da diverse scuole del territorio comunale, che si occupa prevalentemente della formazione in favore dei docenti per l'insegnamento di italiano L₂ e di incrementare le relazioni con le famiglie degli alunni non italiani, al fine di aiutarli nel loro percorso scolastico e di inclusione sociale.

Moltissimi sono gli Enti e le Associazioni presenti nel territorio, con le quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione; le principali sono:

- Biblioteca Comunale - Punto di Lettura Gazzera-Chirignago;
- ASL n.12;
- Centro Culturale "Villa Pozzi";
- Amici della Bicicletta;
- Associazione "A.S.D. Fenice C.5"
- Cooperativa "ABC"
- Circolo Scacchi "Capablanca";
- Veritas – Verde scolastico
- Cooperativa "Limosa"
- Cooperativa "Rosa blu";
- Circolo Astrofili di Mestre e Marghera "Guido Ruggeri";
- Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani;
- Protezione Civile, Polizia Locale e Croce Verde;
- "Il Circolo dei Suoni";
- Associazione "G. Enriques".

LA NOSTRA SCUOLA

I tre edifici sono degli anni '70, tutti circondati da ampi giardini, con possibilità di attività all'aperto e confinanti tra essi. Ciò rappresenta un'opportunità nella progettazione e realizzazione di attività in continuità, in favore degli alunni nei passaggi di ordine di scuola. Tutti gli edifici sono dotati di aule informatiche con postazioni pc complete (16 postazioni nella primaria, 22 nella secondaria, una nell'infanzia più tre postazioni mobili).

Sette classi hanno la LIM (cinque nella primaria e due nella secondaria). Solo la scuola secondaria è sede dell'aula Magna, mentre la primaria ha una sala con la LIM utilizzata da alcune classi, con una frequenza alternata, per approfondimenti curricolari, per proiezioni collettive e incontri con i genitori. È presente una palestra nella secondaria e una nella primaria. La scuola secondaria, inoltre, ha vari laboratori: musicale, scientifico, artistico, tecnologico, informatico e due aule LIM. Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, nella scuola secondaria si procederà alle seguenti implementazioni per le aule speciali: il laboratorio di informatica sarà completato con l'installazione del video proiettore già in possesso dell'istituto; verrà attivata una postazione mobile al piano terra; le aule di scienza e di arte saranno dotate di LIM e di postazione lavoro. Sono presenti ascensori, rampe di accesso per i disabili e uscite di sicurezza.

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA		
Plesso	Classi/Sezioni	Numero alunni
Scuola dell'Infanzia "Mary Poppins"	4	77
Scuola Primaria "Fabio Filzi"	15	331
Scuola Sec. 1° Grado "Don Milani"	15	371

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

Le scelte, le azioni e le proposte che qualificano il nostro intervento educativo sono finalizzate alla formazione **dell'identità della persona** attraverso **l'acquisizione degli strumenti culturali** propri delle discipline in contesti didattici diversificati, che valorizzino gli aspetti sociali-affettivi-relazionali degli allievi. Tali strumenti sviluppano gli ambiti del sapere e del fare, del comunicare e del valutare. Infatti, la maturazione dell'identità e lo sviluppo delle competenze culturali rendono il ragazzo consapevole del suo collocarsi nella società civile come *titolare di diritti e soggetto di doveri*.



Il Piano fa riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge N.107/2015:

- **commi 1-4:** le azioni, le scelte e le linee metodologiche qualificano l'intervento didattico/educativo dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" e sono il punto di partenza per la realizzazione del piano, finalizzato a:

A. promuovere il successo formativo di ogni alunno:

1. favorire una didattica personalizzata che rispetti i tempi, gli stili di apprendimento individuali e che faciliti lo sviluppo di competenze;
2. creare le condizioni positive per superare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, disagi e comportamenti a rischio, attraverso azioni di recupero delle difficoltà e azioni che favoriscano le aggregazioni sociali;
3. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica con una valida azione di continuità educativo-scolastica, nonché attraverso strumenti a supporto dell'orientamento formativo e informativo, che siano in grado di favorire l'accrescimento della consapevolezza personale e supportino lo sviluppo di competenze che consentano allo studente di costruire autonomamente, consapevolmente e responsabilmente il proprio percorso di scelta;
4. promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento a quelle linguistiche, matematico-scientifiche, digitali, sociali e civiche;
5. promuovere la valorizzazione delle eccellenze;

B. favorire la formazione dell'identità dell'alunno e lo sviluppo dei principi di cittadinanza attiva:

1. educare all'accoglienza, alla solidarietà, alla collaborazione e al rispetto degli altri;
2. sviluppare negli alunni il senso di appartenenza e identità;
3. rafforzare l'autonomia e la personalità individuale, intese come capacità di elaborare un proprio metodo di studio e di progettare il proprio futuro;
4. favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche;
5. favorire lo sviluppo di personalità responsabili, con capacità decisionali e consapevolezza dei propri diritti e doveri;

C. realizzare il curricolo della scuola:

1. realizzare il curricolo verticale per tutti e tre gli ordini di scuola, in armonia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012. A tali fine saranno previsti momenti formativi;
2. favorire la conoscenza, il confronto, la co-progettualità tra i tre ordini di scuola attraverso la strutturazione di dipartimenti verticali e commissioni di lavoro miste e rappresentative;

3. pianificare una didattica per competenze che preveda l'utilizzo del metodo cooperativo e laboratoriale, quale strumento veicolare per favorire nell'alunno lo sviluppo cognitivo e meta cognitivo;
4. programmare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche in italiano, lingue straniere, competenze matematiche e digitali, artistico-musicali;
5. favorire la pratica della ricerca-azione finalizzata alla sperimentazione di nuove metodologie;

D. strutturare un sistema di valutazione ed autovalutazione:

per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento e al comportamento (dpr 122/09). Il Piano, relativamente alla valutazione, tiene conto delle seguenti indicazioni:

1. utilizzare la valutazione formativa come risorsa per l'educazione;
2. prevedere azioni di confronto sui dati della valutazione interna ed esterna (INVALSI);
3. introdurre prove comuni d'istituto in tutte le discipline, da effettuare all'inizio e al termine di ogni anno scolastico;
4. prevedere gruppi di lavoro/commissioni che seguano le procedure messe in atto per la valutazione e certificazione delle competenze nel rispetto della circolare ministeriale n. 3/2015;
5. concordare criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari.

In sintesi:



ESIGENZE DEGLI STUDENTI

L'esigenza fondamentale a cui l'istituto intende rispondere è quella di formare una persona capace di inserirsi nella società per collaborare in modo responsabile con gli altri; perciò la scuola prevede di:

- sviluppare la personalità di ognuno attraverso le attività mirate alla consapevolezza del proprio corpo, al riconoscimento delle emozioni, alla formazione culturale;
- apprendere un metodo di studio e sviluppare stili individuali di apprendimento;
- sviluppare adeguati strumenti di comunicazione non verbale e verbale;
- acquisire competenze che orientino per il proseguimento degli studi.

ESIGENZE DEL CONTESTO

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui si tiene conto nel Piano sono i seguenti:

- consolidare il rapporto scuola/territorio soprattutto nei momenti istituzionali;
- perseguire azioni che favoriscano la mobilità sostenibile del territorio;
- garantire l'apertura della scuola al territorio, in orario extrascolastico per lo svolgimento di attività che coinvolgano genitori/bambini e attività che possano creare aggregazione sociale, affinché la scuola possa divenire un centro ricreativo e possa prevenire fenomeni di dispersione sociale e scolastica;
- promuovere processi di digitalizzazione della scuola;
- favorire l'inclusione degli alunni bes, l'integrazione di alunni stranieri e le loro famiglie.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano e saranno oggetto della programmazione triennale. Il RAV è pubblicato all'albo elettronico della scuola ed è presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo www.istruzione.it

PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI DAL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITÀ	DESCRIZIONE TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.	Uniformarsi alla media provinciale/regionale dei risultati scolastici.
	Diminuire la varianza dei risultati scolastici tra le classi.	Ottenere classi equi-eterogenee.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove invalsi di italiano.	Uniformarsi alla media regionale/nord est.
	Diminuire la varianza dei risultati delle prove invalsi tra le classi.	Ottenere classi equilibrate.
Competenze chiave e di cittadinanza	Favorire, attraverso il lavoro sulle competenze chiave e di cittadinanza, la realizzazione di una didattica per competenze.	Ridurre la percentuale dei livelli più bassi nelle schede di certificazione delle competenze compilate alla fine della scuola primaria e della secondaria di 1° grado.
	Adottare criteri e indicatori comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Ridurre la varianza tra le classi e ampliare l'utilizzo di prove autentiche e matrici valutative.
Risultati a distanza	Aumentare la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo.	Raggiungere la media provinciale /regionale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo.
	Ridurre la discrepanza tra gli esiti in uscita dalla primaria rispetto alla prima classe della secondaria di 1° grado.	Condividere in verticale i profili, la valutazione e le priorità educative in uscita, finalizzate al rafforzamento delle abilità di base

La scelta è dettata dalla consapevolezza dei punti di debolezza e criticità evidenti, riscontrati nel corso del processo di autovalutazione. Nello specifico, la percentuale degli studenti di scuola secondaria con esiti finali medio bassi è elevata, inoltre persiste una varianza tra le classi che va sanata. La condivisione verticale dei profili risulta essere un traguardo molto impegnativo, soprattutto in conseguenza delle risorse professionali sempre più limitate, ma è comunque un obiettivo necessario per il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Continuazione ed implementazione del curricolo verticale per una progettazione didattica condivisa e per competenze.
	Avvio elaborazione di strumenti di monitoraggio degli interventi didattici, educativi, valutativi, progettuali e loro ricaduta.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuazione criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
	Elaborazione modulistica comune ai tre ordini di scuola del comprensivo.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione della formazione del personale nelle tematiche inerenti il curricolo verticale e l'elaborazione di una didattica per competenze.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggior coinvolgimento delle famiglie nella comunicazione dei processi attuati per definire il consiglio orientativo.

Si ritiene che una maggior condivisione tra i docenti dei diversi ordini nei processi di progettazione, valutazione e il monitoraggio delle attività contribuisca alla formazione di classi equi-eterogenee e alla riduzione della variabilità tra le classi. Tutto ciò potrà favorire un miglioramento della didattica in rapporto ai bisogni degli alunni e conseguentemente al miglioramento degli esiti e ad una scelta più consapevole del percorso di studio successivo.

SCELTE METODOLOGICHE

Sulla base di quanto emerso dal RAV e di quanto individuato nell'Atto di Indirizzo del 29/10/2015, si procederà ricercando la partecipazione attiva di tutti i soggetti che operano nella scuola durante la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attività. Pur riconoscendo l'autonomia dei consigli/team di classe, si ritiene comunque che le scelte debbano rispondere ai seguenti presupposti comuni:

1. l'attività didattica-educativa si fonda sul rapporto docente/alunno/classe caratterizzato dal rispetto e dalla fiducia;
2. l'alunno è protagonista del proprio processo formativo e di apprendimento, conseguentemente è aiutato ad orientarsi nei saperi;
3. la co-progettazione e la condivisione delle attività a livello verticale rappresentano un elemento fondamentale del percorso di crescita didattico/educativa dell'alunno.

Nella progettazione delle attività saranno privilegiati i seguenti percorsi individuali e di gruppo:

1. percorsi ludici;
2. attività a classi aperte e/o per piccoli gruppi;
3. modalità laboratoriali e del cooperative learning;
4. metodologie di carattere operativo ed esperienziale che partendo dai bisogni formativi, motivazioni e interessi espressi dall'alunno, incoraggino l'apprendimento significativo;
5. percorsi che privilegino la problematizzazione (problem solving) e la costruzione del proprio sapere;
6. percorsi che favoriscano l'osservazione, la scoperta, l'analisi e la riflessione;
7. utilizzo di materiali, sussidi e tecnologie in grado di stimolare la creatività e la libera espressione.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Facendo riferimento a quanto emerso nel RAV, si continuerà con la puntuale verifica dello stato degli edifici e comunicare prontamente all'Ente Locale eventuali problematiche.

Relativamente alle infrastrutture tecnologiche, grazie anche alla partecipazione ai Fondi Strutturali Europei PON, si prevede di realizzare i seguenti interventi:

1. potenziare la connessione dell'istituto in tutte le aule della scuola primaria e secondaria, con un intervento strutturale sulla rete lan, prevedendo anche la tecnologia wifi;
2. implementare la dotazione delle lavagne interattive multimediali (LIM) e/o di computer nelle aule, anche con dispositivi mobili;
3. aggiornare i computer dei laboratori;
4. rinnovare la strumentazione dei laboratori.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con l'elaborazione e la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento. A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 la scuola è tenuta a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, a cui partecipano: il dirigente scolastico (responsabile della gestione del processo di miglioramento) e il nucleo interno di valutazione costituito per la fase del RAV, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Il DS e il nucleo di valutazione:

- favoriscono e sostengono il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzano le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiano la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovono la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Per il Piano di Miglioramento 2016/2019, vedi Allegato n.1

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il riferimento didattico-educativo sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 che promuovono lo sviluppo delle competenze. Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare dell'Istituto, che le ha assunte e contestualizzate, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. L'Istituto promuove alcuni progetti comuni fra i tre ordini di scuola e attua una serie di iniziative e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

I PROGETTI D'ISTITUTO

1. Progetto Continuità

L'Istituto promuove attività finalizzate alla conoscenza degli stili educativi, delle pratiche di insegnamento-apprendimento e progetta percorsi comuni su temi educativi e didattici soprattutto nelle classi ponte (ultimo anno infanzia / primo anno primaria e quinto anno primaria / primo anno secondaria). Saranno così organizzati momenti in cui i docenti si scambieranno informazioni sugli alunni che sono passati da un ordine di scuola ad un altro, saranno attuate attività comuni tra alunni di classi diverse anche per sostenere gli studenti nelle sfere affettiva ed emotiva nel momento cruciale del passaggio. Inoltre si continuerà nel lavoro di progettazione del curricolo verticale, che ha l'obiettivo di creare continuità effettiva fra realtà scolastiche diverse ma unite nel processo formativo che mettono in atto.

2. Attività di accoglienza e intercultura

Ha lo scopo di creare un clima di benessere e fiducia che stimoli gli studenti a sentirsi parte integrante della scuola, in un ambiente familiare e accogliente, con modalità e attività peculiari ai vari ordini di scuola. Parte del progetto è dedicato all'inserimento degli alunni stranieri per integrarli, promuovendo il riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione delle loro esperienze culturali e favorendo, inoltre, l'apprendimento della lingua italiana.

La Commissione Intercultura dell'Istituto si avvale del Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e Asilo (mediatori linguistici) e del Settore Istruzione della Città Metropolitana di Venezia. Sempre a tal fine, la scuola aderisce alla Rete I.S.I.I. , costituita da scuole appartenenti alla Provincia di Venezia.

3. Progetto biblioteca

Il progetto biblioteca coinvolge tutti i plessi dell'Istituto; quest'anno, oltre a stimolare la passione per la lettura negli alunni dell'Istituto e renderli autonomi nella scelta delle letture, nell'uso dei libri come strumenti di conoscenza, piacere, crescita, vuole anche allargare gli orizzonti oltre ai confini della scuola. Il nostro istituto aderisce alle proposte del territorio, collaborando con diversi enti e istituzioni che si occupano di attività che incentivano la lettura e rivolte ad alunni, insegnanti e genitori. Le nostre biblioteche, perciò, entreranno a far parte del Polo delle Biblioteche Regionali della Regione Veneto, rendendo così

possibile a tutti gli utenti dell'istituto il prestito di libri in formato cartaceo e digitale.

La collaborazione con le biblioteche del Comune di Venezia, del Centro Donna e dell'Ufficio Scolastico Regionale darà luogo a laboratori, eventi, approfondimenti letterari e incontri rivolti.

4.Progetto solidarietà

Nei tre ordini di scuole si organizzano mercatini della solidarietà e mostre-mercato, il cui ricavato è devoluto ad associazioni umanitarie o destinato ad adozioni a distanza. Tali attività prevedono la partecipazione di tutti gli alunni alle manifestazioni organizzate a questo scopo.

5.Progetto Orientamento

Con riferimento alle Linee Guida Nazionali per l'Orientamento Permanente del 19/02/2014 è parte integrante della programmazione didattico-educativa dell'Istituto e si pone i seguenti obiettivi:

- guidare l'alunno nella scoperta della sua identità;
- facilitare l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
- sviluppare il processo di scoperta delle proprie qualità personali, delle proprie attitudini e capacità;
- aiutare l'alunno a trasferire il suo progetto personale di vita nella realtà quotidiana, familiare e scolastica;
- avvicinare l'alunno alla conoscenza del mondo sociale e produttivo.

La nostra Scuola aderisce da quest'anno alla nuova "Rete per l'Orientamento" che si propone di diventare un riferimento per le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, gli studenti, i genitori con le seguenti finalità:

- promuovere attività di orientamento degli alunni delle scuole medie inferiori verso le scuole medie superiori basate su "relazioni tra pari" e quindi su modelli di successo scolastico, rafforzando anche il senso di responsabilità degli studenti più grandi;
- favorire, attraverso la continuità delle relazioni tra pari, non solo la scelta, ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno delle superiori;
- limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle superiori favorendo scelte scolastiche più consapevoli e conformi alle attitudini degli studenti e rafforzando il dialogo ed il confronto fra docenti dei due ordini di scuole (sportelli di ascolto, incontri tra genitori ed esperti, partecipazione alla manifestazione "Fuoridibanco").

6.Educazione stradale

Si pone l'obiettivo di far conoscere e rispettare le norme che regolano la circolazione stradale e la segnaletica, di far comprendere le norme di comportamento da adottare e riconoscere i pericoli della strada per acquisire la consapevolezza dei comportamenti corretti e responsabili da osservare quali utenti della strada. Gli incontri saranno tenuti da personale selezionato della Polizia Municipale, della Croce Verde, dell'Associazione "Ciclobiker" e della Protezione Civile.

7.Rete LAN-WLAN per la didattica

È un'opportunità che viene data al nostro Istituto per migliorare le infrastrutture di rete e i servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà una notevole ricaduta sia sulla didattica, sia sul funzionamento e l'organizzazione della scuola. Si potranno sviluppare e migliorare servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del know-how tecnologico dei nostri docenti.

1.SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Per aiutare i bambini a percepire e interiorizzare il passare del tempo, le attività di routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata, che prevede:

- accoglienza : dalle ore 7.45 alle ore 8.00 (a chi ne fa richiesta all'atto d'iscrizione);
dalle ore 8.00 alle ore 9.00;
- merenda e attività d'intersezione: dalle ore 9.00 alle ore 9.45 circa;
- attività didattica: dalle ore 9.45 alle ore 11.50;
- pranzo: dalle ore 12.00 alle ore 13.00;
- giochi liberi e guidati: dalle ore 13.00 alle ore 14.00;
- attività didattica: dalle ore 14.00 alle ore 15.55;
- merenda: dalle ore 15.55 alle ore 16.15;
- fine delle attività: dalle ore 16.15 alle 16.30.

I genitori possono inoltre portare a casa i bambini dalle ore 11.50 alle ore 12.00 e ricondurli a scuola dalle 13.20 alle 13.30.

I progetti mirano a favorire lo sviluppo delle competenze dei diversi campi di esperienza:

- il sé e l'altro (le grandi domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana);
- il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute);
- immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio).

Inoltre all'interno delle sezioni i progetti vengono sviluppati a seconda dell'età, delle scelte educative delle insegnanti e delle esigenze dei bambini; vengono individuati gli obiettivi di apprendimento, la metodologia e le attività, i materiali e strumenti di verifica. Per questo le insegnanti ritengono importante per una crescita salutare ed equilibrata promuovere lo sviluppo del bambino nei seguenti ambiti:

- identità;
- autonomia;
- sviluppo dell'affettività;
- comunicazione;
- competenza;
- cittadinanza.

Le scelte metodologiche adottate sono:

- valorizzazione del gioco, come risorsa peculiare dell'età per l'apprendimento e la relazione;
- esplorazione e la ricerca, che stimola la curiosità dei bambini;
- mediazione didattica, attraverso la quale l'insegnante sostiene, orienta e guida lo sviluppo del bambino;
- osservazione, la progettazione e la verifica, del lavoro svolto;
- documentazione delle attività attraverso materiale grafico, riproduzione video, foto, diapositive, registrazione di conversazioni.

I progetti sono articolati nelle seguenti macroaree:

AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALLA LEGALITÀ

1. Un viaggio lungo un anno

Coinvolge tutti i bambini e le bambine attraverso percorsi differenziati in base all'età e li impegna in attività legate alla conoscenza dell'ambiente scolastico, all'interazione interpersonale con i coetanei e adulti, alla sperimentazione di tecniche e utilizzo dei materiali, alla condivisione dei momenti di festa.

2. Progetto accoglienza

Finalizzato a favorire l'inserimento nella scuola dell'Infanzia dei nuovi iscritti: i neoiscritti si incontreranno, nel mese di maggio, con i compagni già frequentanti per una prima esperienza e un momento di allegra conoscenza; la frequenza degli alunni nei primi giorni è supportata dai loro genitori per aiutarli a conoscere l'ambiente scolastico e la sua organizzazione; con la presenza di entrambe le insegnanti di sezione.

3. Educazione ambientale

Sviluppa l'amore per la natura, attraverso la cura delle piantine dell'orto e del giardino della scuola. Educa al rispetto dell'ambiente, all'importanza del recupero e della raccolta differenziata. Coinvolge attivamente i bambini e le loro famiglie nel recupero degli scarti vegetali per formare un buon compost.

4. Educazione alla sicurezza

I bambini ricevono delle indicazioni precise sui rischi che li circondano e su come affrontarli, anche con esercitazioni pratiche (prove di evacuazione). Il progetto potrebbe essere allargato con l'intervento della protezione civile e/o dei vigili.

5. Educazione stradale

Si pone l'obiettivo di far conoscere e rispettare le norme che regolano la circolazione stradale e la segnaletica; di far conoscere i comportamenti da adottare e i pericoli della strada da evitare.

ARRICCHIMENTO DIDATTICO - EDUCATIVO

A. Ambito linguistico

1. Progetto Biblioteca

Sviluppa il gusto per la lettura e l'ascolto, educa all'uso corretto e alla cura del libro, all'osservazione di immagini che stimolino la curiosità. Ai bambini è offerta la possibilità di accedere al prestito dei libri per una settimana, di portarli a casa per poterli 'leggere' con i genitori. Le uscite didattiche alla biblioteca del quartiere sono arricchite con animazioni alla lettura.

2. Italiano come seconda lingua (L2)

Per facilitare l'integrazione dei bambini stranieri e consentire a loro e alle loro famiglie un pieno inserimento nella nostra nazione.

3. Lingua Inglese

È rivolto ai bambini che si apprestano ad accedere alla Scuola Primaria, allo scopo di avvicinare il bambino a un'altra lingua, permettendogli di scoprire l'esistenza di un altro codice verbale.

B. Ambito scientifico – tecnologico

1. Progetto Primi Passi

Si propone di avvicinare i bambini del terzo anno all'uso del computer e dei linguaggi multimediali in modo giocoso e ludico attraverso attività creative che lo avvicinino alla scrittura e all'immagine digitale.

2. Progetto educazione alimentare

Le proposte e i percorsi didattici, guidati e ripetuti, forniscono indicazioni sull'alimentazione per promuovere abitudini corrette su ciò che fa bene e su ciò che non è salutare. I bambini, nei vari momenti in cui si consuma del cibo, sono invitati a riconoscere gli alimenti, soprattutto frutta e verdura, che sono i punti deboli del loro gradimento alimentare.

D. Ambito motorio

1. Acquaticità e Calcetto

Per stimolare la conoscenza dell'elemento acqua, le insegnanti, dopo aver organizzato una serie di giochi ed esperimenti, portano i bambini in piscina per superare la paura dell'acqua. In tali occasioni, il bambino acquisirà una maggiore autonomia personale e la conoscenza del quartiere. Con il corso di calcetto i bambini imparano a condividere modalità di gioco e schemi d'azione.

2. Progetto Giochi di terra

Si propone di far utilizzare ai bambini l'argilla, di esplorare le molteplici possibilità manipolative con giochi quali arrotolare, sfregare o battere, aggiungere o togliere, di volta in volta, per dare forme e produrre oggetti creativi, migliorando la motricità fine della mano e la coordinazione oculo – manuale.

ARRICCHIMENTO DIDATTICO - EDUCATIVO

1. Uscite nel territorio

Favoriscono la conoscenza del patrimonio artistico, delle caratteristiche e dei problemi ambientali, economici, sociali, storici del nostro territorio.

2.SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo e didattico pone inizialmente l'accento sulla socializzazione e sul potenziamento dell'autonomia, successivamente sulle attività di scoperta, conoscenza e trasformazione della realtà, che avviano ai processi cognitivi di simbolizzazione e astrazione portando gradualmente il bambino dal saper fare al saper essere.

L'approccio alle discipline parte dall'esperienza diretta del bambino e dall'osservazione della realtà per sviluppare le capacità di riflessione, analisi e confronto attraverso attività di laboratorio, attività di ricerca interdisciplinare con l'uso della biblioteca, e attività di animazione alla lettura. Per mantenere vivo l'interesse, le attività si concretizzano in mostre, mercatini della solidarietà, drammatizzazioni e spettacoli teatrali, feste di fine anno.

In continuità con la scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria vengono sottolineati dei principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa :

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- dedicare particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra gli alunni e alla gestione dei conflitti.

AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALLA LEGALITÀ

1.Progetto " Scacchi"

Il principale obiettivo di questo progetto è sviluppare aspetti formativi del carattere, come l'autocontrollo, il rispetto delle regole, l'osservazione e la concentrazione; il percorso si propone di promuovere un'attività complementare ed integrativa d'accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo dei bambini al fine di offrire loro occasioni per la crescita. L'apprendimento del gioco favorisce la creatività, lo sviluppo delle capacità logiche, di previsione, di pianificazione, di organizzazione e di elaborazione di strategie. L'attività formativa e di allenamento è rivolta alle classi terze, quarte e quinte; si realizza in orario scolastico e consiste nell'organizzazione di un corso di scacchi articolato in otto incontri della durata di un'ora ciascuno per classe per due volte alla settimana. Alla fine di ogni corso, per classi parallele, tutti gli alunni si cimentano in partite come nei veri tornei.

2.Progetto "Educazione stradale"

Tale progetto coinvolge le classi terze e quinte in lezioni teoriche e pratiche sulla conoscenza delle regole fondamentali per la circolazione stradale e sulla consapevolezza che esistono comportamenti responsabili da adottare quali utenti della strada. Le lezioni sono tenute da personale di Polizia Municipale negli spazi interni ed esterni della scuola. L'educazione stradale ha un ruolo fondamentale nel miglioramento della sicurezza individuale e collettiva, in quanto solo

un'efficace azione educativa può formare nei bambini una "cultura del rispetto" del codice stradale. Il progetto prevede la conoscenza delle regole legate alla sicurezza stradale e la conseguente acquisizione della consapevolezza necessaria nell'osservarle; la collaborazione con le Forze dell'Ordine consente inoltre di effettuare percorsi in ambiente in qualità di pedoni e ciclisti.

3. Progetto "La mia scuola va in classe A"

Il Progetto, di durata triennale, è reso possibile grazie al supporto dell'Unione Europea e ai fondi PON Metro dedicati alla città di Venezia. Il PON Metro (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane) è dedicato allo sviluppo urbano sostenibile per la messa in sicurezza degli ingressi scolastici e la promozione di forme di accessibilità sostenibile. Gli obiettivi di questo percorso sono:

- migliorare la qualità degli spazi attorno alla scuola;
- scoprire quali vantaggi si ottengono per la nostra salute e il nostro ambiente spostandosi a piedi, in bici e con i mezzi pubblici.

Alunni, genitori, insegnanti e personale non docente sono chiamati a esprimere la propria opinione sulle criticità e a progettare delle soluzioni strutturali, educative, normative e di cura del territorio, con la collaborazione di tecnici, rappresentanti comunali, associazioni territoriali e uffici competenti.

AREA DELLA PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

1. Punto di Ascolto

Offre agli insegnanti e ai genitori uno spazio di ascolto sulle problematiche relazionali e comportamentali e un confronto con un esperto. Il servizio prevede colloqui individuali e interventi di osservazione in classe su richiesta dei docenti.

AREA DEL POTENZIAMENTO

A. Ambito linguistico

1. Nuovo Progetto Biblioteca

Il progetto quest'anno si articola in modo più complesso perché si inserisce all'interno del "Nuovo progetto biblioteca di istituto" e si sviluppa anche nel progetto "Leggere che passione" e nel progetto "Teatro insieme".

Come negli scorsi anni il prestito e la consultazione dei testi presenti nella nostra biblioteca saranno l'attività principale del progetto di plesso. Gli insegnanti così coinvolgeranno gli alunni della scuola durante le ore di attività alternativa alla religione cattolica i quali gestiranno il prestito, manterranno i materiali della biblioteca in ordine e allestiranno l'ambiente per renderlo accogliente e a tema. Oltre a tutto ciò ci saranno le opportunità previste dal progetto "Nuova biblioteca d'istituto" e dal progetto "Leggere... che passione" con i seguenti obiettivi:

- conoscenza dell'ambiente biblioteca del plesso Filzi e di altre realtà nel territorio;
- conoscenza delle tipologie di testi negli scaffali della nostra biblioteca e confronto con altre realtà;
- imparare a riconoscere la tipologia di testi per poi catalogare i nuovi acquisti;
- leggere brevi testi per potere organizzare letture animate da proporre ai compagni dell'istituto e anche ad altri istituti del territorio;
- preparare cartelloni con immagini e scegliere musiche da abbinare alle letture animate.

Le discipline coinvolte saranno italiano, storia, immagine e musica e perseguiranno gli obiettivi prefissati nelle programmazioni annuali; queste attività saranno inoltre un'occasione per incentivare atteggiamenti positivi nelle relazioni sociali all'interno della classe, per imparare a collaborare per uno scopo comune e occasioni per uscire dai confini della classe/aula quindi imparare ad adattare i propri comportamenti nei diversi ambienti e nelle diverse situazioni.

All'interno del progetto "Leggere che passione" si inserisce il progetto "Teatro insieme" che coinvolge una classe della scuola. Gli obiettivi comuni ai due

progetti sono quelli di stimolare gli alunni ad approfondire varie letture per poi preparare rappresentazioni rivolte ai genitori e ai compagni del plesso e dell'istituto, avviandosi ad acquisire le capacità di modifica, riduzione o ampliamento di un testo, oppure creazione di un "canovaccio" ex-novo e di manipolare creativamente materiali da utilizzare per la rappresentazione.

"Teatro insieme" è un progetto che stimola le capacità di ascolto, di concentrazione, autocontrollo e attenzione, di memorizzazione, al fine di portare gli alunni ad un utilizzo più consapevole della propria espressività corporea e vocale attraverso il rinforzo delle competenze espressive, l'utilizzo della corporeità come mezzo espressivo, la sensibilizzazione al linguaggio teatrale, lo sviluppo delle capacità di socializzazione e collaborazione in vista di un obiettivo comune.

B. Ambito scientifico – tecnologico

1. Progetto "Orto e Compostaggio"

Continuano, in collaborazione con Veritas, le attività riguardanti il compostaggio e la cura del giardino scolastico. Esse si realizzano attraverso varie modalità come:

- la raccolta delle foglie nella giornata dei Piccoli Giardinieri;
- il riempimento corretto delle buche di compostaggio con la collaborazione delle famiglie degli alunni;
- la setacciatura del compost ottenuto (osservazione, vagliatura della terra, utilizzo del compost nell'orto scolastico);
- la raccolta sistematica e differenziata dell'umido in mensa;
- la piantumazione e la cura dei fiori nei vasconi arcobaleno;
- semina e piantumazione in vasi, secondo le programmazioni delle varie classi.

2. Progetto Alimentazione

La scuola attua una serie di iniziative e percorsi educativi nell'ambito di una più ampia educazione alla salute, per avviare i bambini a corrette abitudini alimentari; tali percorsi si articolano nel Progetto "*Merenda sana a scuola*" e nel Progetto "*Frutta nelle scuole*" entrambi i progetti sono rivolti a tutte le classi della scuola.

Il progetto "*Merenda sana a scuola*" è proposto dalla provincia di Venezia in collaborazione con Azienda ULSS 12 Veneziana, Comune di Venezia e Itinerari educativi; quest'anno il progetto proseguirà con tutte le classi che vi hanno partecipato nelle edizioni passate e si aprirà alle nuove classi prime, con l'obiettivo primario di introdurre nella scuola il consumo di merende sane e in particolare di frutta e verdura, per strutturare e consolidare nel tempo un comportamento alimentare corretto. Inoltre la nostra scuola rientra nel programma europeo "Frutta nelle Scuole", che prevede la distribuzione, per la merenda di metà mattina, di prodotti ortofrutticoli freschi di qualità certificata (DOP, IGP, Biologici) o ottenuti con metodi di produzione integrata e scelti in base alla stagionalità.

C. Ambito artistico – musicale

1. Progetto "Cantare insieme"

Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria. E' un percorso musicale realizzato per creare il coro della scuola Primaria. Attraverso attività di ascolto, di produzione, di esecuzione, di registrazione e di notazione, ci si propone di condurre i bambini ad:

- usare la voce per produrre eventi musicali di vario genere;
- eseguire in gruppo semplici brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione;
- cogliere dall'ascolto di un brano gli aspetti espressivi e strutturali, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico;

- attivare la concentrazione mentale, la memorizzazione e il coordinamento psicomotorio;
- elaborare una positiva immagine di sé, valorizzare le capacità di relazione e l'assimilazione di regole e comportamenti individuali e di gruppo;
- cantare in coro.

Il percorso si concretizzerà in due momenti: il coro di Natale dei bambini della scuola primaria e il coro di fine anno che potrà realizzarsi anche con la partecipazione dei ragazzi della scuola secondaria dell'Istituto comprensivo.

2.Diario scolastico

La scuola adotta un proprio diario scolastico, creato in collaborazione con gli alunni: si tratta di uno strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia, che contiene informazioni, documenti, spazi per gli avvisi e le giustificazioni.

D. Ambito motorio

1.Progetti sportivi

La scuola attua una serie di percorsi educativi e attività nell'ambito dell'educazione motoria e sportiva che si articolano nei seguenti progetti:

- "Sport diffuso a scuola", organizzato dalla Municipalità in collaborazione con le federazioni, le associazioni e le società sportive del territorio. Il Progetto prevede interventi relativi alla pratica e diffusione delle diverse discipline sportive:
 - tennis, in collaborazione con la Società Sportiva "Green Garden Village";
 - minibasket, proposto dalla Società Sportiva "Leoncino Basket";
 - calcetto a 5, proposto dalla Società Sportiva "ADS Fenice Junior";
 - Karate-do, proposto dalla Società Sportiva "Ku Shin Kai Musashi";
 - rugby, proposto dalla "Società Sportiva San Marco Rugby Venezia Mestre asd".
- "Sport di classe" è un progetto nazionale promosso dal MIUR e dal CONI in collaborazione con le Regioni ed Enti Locali ed è proposto a livello nazionale con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria, promuovere stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Il Progetto coinvolge le classi a tempo pieno dalla prima alla quinta, prevede l'intervento del Tutor Sportivo Scolastico per due ore mensili e la realizzazione dei Giochi invernali e dei Giochi di fine anno scolastico.

ARRICCHIMENTO DIDATTICO - EDUCATIVO

1.Uscite nel territorio

Favoriscono la conoscenza del patrimonio artistico, delle caratteristiche e dei problemi ambientali, economici, sociali, storici del nostro territorio.

2.Viaggi di istruzione

Sono legati alla programmazione didattico-educativa delle singole classi, per far conoscere altre realtà storico-geografiche e consentire un confronto tra passato e presente, favorire un apprendimento attivo e per scoperta, avvicinando gli alunni al mondo dell'arte e alle ricchezze naturali del nostro paese. Educano alla convivenza democratica in situazioni e luoghi diversi dall'aula e favoriscono la conoscenza interpersonale.

3.SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola secondaria di I grado, in particolare, persegue il raggiungimento dei seguenti traguardi formativi:

- accettazione e integrazione di tutti gli studenti;
- formazione dell'identità personale;
- sviluppo della consapevolezza di sé;
- costruzione e valorizzazione delle competenze raggiunte.

Gli obiettivi educativi, che concorrono a formare una persona capace di inserirsi nella società per collaborare in modo responsabile con gli altri, sono quelli stabiliti dalle Indicazioni Nazionali del 2012. A questo proposito la scuola si pone nei confronti dei propri allievi:

- come luogo in cui il docente facilita gli apprendimenti, rende significativi e unitari i contenuti disciplinari;
- come ambiente stimolante per la formazione dei preadolescenti, in funzione di un sapere spendibile e orientante;
- come luogo di relazione in cui la varietà dei rapporti umani favorisce lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative.

AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALLA LEGALITÀ

1.Educazione Stradale e Protezione Civile

Si tratta di conoscere le regole principali della circolazione stradale e di acquisire la consapevolezza dei comportamenti corretti e responsabili da osservare quali utenti della strada, in un percorso di crescita che permette di diventare cittadini consapevoli e responsabili: partendo dalla necessità di regolare i comportamenti umani sulla strada si comprende infatti l'origine dei concetti legati alle norme in rapporto alla realtà sociale. Gli incontri saranno tenuti da personale selezionato della Polizia Municipale. Il progetto prevede un'uscita per le classi terze presso l'Unità Operativa della Polizia Stradale, della Croce Verde e della Protezione Civile. Grazie alla collaborazione con i volontari della Protezione Civile i ragazzi imparano i corretti comportamenti da attuare in caso di calamità naturale attraverso il confronto ravvicinato con persone che offrono spontaneamente del tempo al servizio della comunità.

2.Progetto “Legalità a scuola per una Cittadinanza consapevole”

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. La scuola, in collaborazione con le Forze dell'Ordine e i Servizi Educativi del Comune di Venezia, promuove quindi degli incontri per sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni alla legalità e renderli consapevoli delle conseguenze legali a cui possono incorrere in caso di comportamenti sbagliati, anche relativamente all'uso delle nuove tecnologie.

AREA DELLA PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

1. Recupero

I Consigli di classe, in base ai bisogni degli alunni, programmano interventi mirati allo sviluppo e al consolidamento di abilità e conoscenze specifiche nelle discipline linguistiche e scientifiche sia in orario scolastico che pomeridiano.

2. Punto di Ascolto

Si propone di offrire agli alunni e ai genitori uno spazio di ascolto sui problemi adolescenziali e un confronto con un esperto. Il servizio prevede colloqui individuali, e interventi in classe su richiesta dei docenti.

3. Laboratorio di percussioni (djembè e disco armonico)

È finalizzato al rafforzamento della laterizzazione e sincronizzazione spazio-temporali, necessari ad uno sviluppo psicofisico armonioso. Il laboratorio promuove la pratica musicale come momento d'integrazione, socializzazione e conoscenza di sé.

4. Migliorare il metodo di studio con il Feuerstein

Il metodo Feuerstein, basato sull'assunto che ogni essere umano può potenziare le proprie capacità cognitive in modo duraturo, ha come obiettivi quelli di migliorare il metodo di lavoro e di studio scolastico, di avviare un cambiamento nel ragazzo attraverso abitudini cognitive trasferibili in tutti gli ambiti della vita scolastica e di potenziare le capacità meta-cognitive, acquisendo consapevolezza dei processi cognitivi messi in atto.

5. Progetto Orientamento

L'orientamento coinvolge tutte le classi della secondaria di primo grado in modo particolare le classi terze con le seguenti finalità:

sostenere gli alunni nella scelta attraverso attività basate su "relazioni tra pari" e quindi su modelli di successo scolastico; limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle superiori favorendo scelte scolastiche più consapevoli e conformi alle attitudini degli studenti e rafforzando il dialogo ed il confronto fra docenti dei due ordini di scuole (sportelli di ascolto, incontri tra genitori ed esperti, partecipazione alla manifestazione "Fuoridibanco").

AREA DEL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

A. Ambito linguistico

1. Il giralibro

È un'iniziativa dell'associazione per la lettura "G. Enriques" realizzata con i patrocini del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Associazione Italiana Editori, che ha l'obiettivo di promuovere tra i ragazzi la diffusione della lettura attraverso la distribuzione gratuita alle scuole di libri di narrativa.

2. Leggere... che passione

Scopo di questo progetto, realizzato in continuità con la scuola primaria, è stimolare negli alunni la curiosità verso l'ambiente della biblioteca, per diventarne poi soggetti attivi nella sua gestione ed organizzazione. I ragazzi impareranno a conoscere i vari tipi di libri presenti nelle biblioteche, in modo da saper poi catalogare i nuovi acquisti; approfondiranno la lettura di alcuni libri, per poi proporre delle letture animate ai compagni d'istituto.

3. Comprendere? Elementare, Watson!

Lo studio, le consegne degli esercizi, il testo letterario, i problemi matematici, la comprensione della realtà necessitano della capacità di comprendere, fondamentale non solo nell'ambito scolastico, ma in qualsiasi settore della vita di ognuno, in particolar modo per i giovani. Diventa quindi fondamentale acquisire dimestichezza con la comprensione del testo scritto, abilità trasversale imprescindibile nella scuola. Attraverso metodologie di apprendimento cooperative, si analizzeranno le operazioni cognitive e metacognitive sottese alla comprensione del testo scritto, iconico e sonoro, affinché ogni ragazzo diventi un "lettore esperto".

4.Letture animate

In tutte le classi i ragazzi incontreranno alcuni autori del territorio veneziano che leggeranno brani di testi classici grazie al progetto “Piccoli maestri”. L’idea è di offrire agli studenti la possibilità di avvicinarsi a un libro con la guida di qualcuno che lo ha molto amato e che lo porta in una classe, ne legge dei brani, comincia a raccontarlo, incuriosendo i ragazzi, instillando in loro il desiderio di continuare da soli, anche per vedere come va a finire.

5.Antichi nella modernità: introduzione allo studio della lingua latina

Promuove l’interesse verso la civiltà latina per comprendere l’origine latina della lingua italiana attraverso un’attenzione particolare a parole, modi di dire, strutture grammaticali. Il corso ha una valenza orientativa per coloro che, prima di avvicinarsi alla scelta della scuola superiore, vogliono capire cos’è il latino.

6.Spettacoli teatrali in lingua italiana, inglese e spagnola

Ogni anno i docenti propongono, a molte classi, spettacoli teatrali di vari livelli di difficoltà, rappresentati da compagnie nazionali o di madrelingua.

7.“Callejeando por Venecia” e certificazione DELE A2/B1 (spagnolo)

Entrambe le iniziative hanno come scopo potenziare le abilità di comprensione e produzione orale/scritta in lingua spagnola. La prima attività (rivolte alle classi seconde) si svolge attraverso una visita guidata a Venezia secondo la metodologia CLIL; il secondo laboratorio (riservato ad alcuni ragazzi delle classi terze) ha come finalità il conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello internazionale e permette agli studenti di affrontare un esame che si sostiene anche negli altri paesi dell’Unione Europea.

8.English alive (inglese)

Il progetto è finalizzato a motivare i ragazzi all’acquisizione delle competenze linguistiche relative alla lingua inglese, coinvolgendoli globalmente in attività di vario tipo: Teatro in lingua, visita ad istituzioni museali (Ca’ Pesaro, Ca’ Rezzonico o Museo di Scienze Naturali) secondo la metodologia CLIL, partecipazione alla gara Kangourou della lingua inglese (solo per gli studenti delle classi terze) e un incontro per classi prime, seconde e terze, in lingua inglese, sulla cultura e civiltà anglosassone tenuto da un esperto.

B. Ambito scientifico – tecnologico

1.La Settimana della scienza

Realizzata in collaborazione con esperti esterni, è finalizzata ad apprendere l’uso del microscopio ottico per osservare, riflettere, sperimentare; gli alunni imparano conoscenze e concetti fondamentali sugli organismi viventi.

2.Educazione all’affettività

È realizzato dai docenti di in collaborazione con il Polo Adolescenti dell’Az. ULSS 12 Veneziana per sollecitare nei ragazzi una riflessione sul processo evolutivo che li vede protagonisti, offrire l’opportunità di affrontare al meglio i cambiamenti legati allo sviluppo psico- fisico-relazionale e conoscere i servizi offerti dai Consultori Giovani; sono previsti anche incontri con i genitori.

3.Matematica ri-creativa

L’attività laboratoriale è fondata sulla dimensione ludica della matematica e sulla socializzazione tra pari, sviluppa le competenze sociali e metacognitive oltre ampliare le conoscenze matematiche nelle sue varie dimensioni, dalle tecniche di calcolo al problem solving. Il progetto vede i ragazzi impegnati in gare individuali di plesso (Giochi di Rosi), nella partecipazione ai Giochi d’Autunno proposti dall’Università Bocconi di Milano e al Kangourou della matematica.

4.Tecnologie informatiche

L’utilizzo delle tecnologie informatiche è inserito nelle programmazioni delle diverse discipline per ampliare i contenuti, cercare, analizzare, valutare informazioni in rete, comprendere ed esprimere concetti, fatti, riflessioni e sentimenti con linguaggi diversi, analizzare, sintetizzare, rielaborare e organizzare le

conoscenze in modo logico e coerente, costruire mappe concettuali. Nella pratica didattica non sempre è possibile mettere in atto metodologie di tipo esperienziale, valido aiuto è rappresentato dalle simulazioni online che concretizzano situazioni astratte mettendo l'alunno in condizioni di comprendere fatti e concetti. Vengono proposte esercitazioni e test interattivi con percorsi di valutazione e autovalutazione. Attraverso queste attività gli alunni apprendono un corretto uso del computer imparando ad usare la videoscrittura, i grafici, la posta elettronica, la navigazione in Internet, la lavagna interattiva multimediale e a progettare e realizzare documenti multimediali.

5.Coding e pensiero computazionale; continuità attraverso il coding

Promuove la conoscenza del coding e del pensiero computazionale, inteso come insieme di procedure che vengono attuate da un esecutore che opera nell'ambito di un contesto prefissato per raggiungere degli obiettivi assegnati; gli studenti lavorano anche sui processi metacognitivi, di socializzazione e di responsabilità dei singoli all'interno della comunità scolastica. Questo progetto è svolto in continuità con la scuola dell'infanzia (classe terminale) e primaria (classi quinte).

6.Fare robotica a scuola per sviluppare spirito di iniziativa e creatività

Dedicato ai ragazzi delle classi seconde e terze, il progetto coinvolge aree di lavoro collegate alle discipline scientifico-tecnologiche e permette allo studente di lavorare secondo un metodo cooperativo inclusivo in cui egli può sperimentare e applicare principi e concetti acquisiti in ambiti diversi, sviluppando la creatività, il problem solving e la progettazione.

C. Ambito artistico – musicale

1.La scuola si fa bella

Il progetto di riqualificazione dell'arredo e della decorazione artistica della scuola secondaria mira ad educare lo studente, attraverso una metodologia laboratoriale, ad uno sviluppo sostenibile a partire da quella grande casa che è la scuola, dove si può far conoscere e toccare l'arte, trasformando i luoghi e creando cultura. Il ragazzo, a partire dalle conoscenze relative a varie discipline (arte, letteratura, tecnologia), impara a analizzare in modo critico l'opera d'arte per riproporla decontestualizzandola e a riprodurre in modo personale e creativo le opere d'arte analizzate nel territorio.

2.Mi muovo nel... Reporting From the Front

Visitando la Biennale di Architettura all'Arsenale di Venezia e partecipando all'annesso laboratorio, l'alunno si sperimenta in ambienti e ruoli nuovi o poco noti, attiva interessi, idee, comprende meglio se stesso e i propri talenti. Ai ragazzi verrà chiesto di realizzare delle architetture e dei paesaggi di luce utilizzando elementi della quotidianità e, alla fine del laboratorio, gireranno un breve video nel quale queste forme verranno animate.

3.Diario scolastico

La scuola adotta un proprio diario scolastico, creato in collaborazione con gli alunni: si tratta di uno strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia, che contiene informazioni, documenti, spazi per gli avvisi e le giustificazioni.

4.Laboratorio d'orchestra

Promuove la musica come momento d'integrazione e socializzazione, conoscenza di sé e sviluppo delle proprie attitudini; l'orchestra diventa un "gioco di squadra" che permette uno sviluppo armonico ed equilibrato degli allievi grazie ad un costante e strutturato rapporto tra il sé e il gruppo all'interno di una esperienza del fare diretta ed animata. L'attività è rivolta agli alunni delle classi terze particolarmente motivati alla pratica musicale di gruppo attraverso l'uso di tutti gli strumenti già sperimentati dagli allievi (flauti, piano e tastiere, chitarre, percussioni).

D. Ambito motorio

1. Attività sportiva

I ragazzi vengono avviati alla pratica sportiva (in particolare: tennis tavolo, nuoto, rugby, arrampicata sportiva, bicicletta e calcetto) ed educati ad una sana competizione nel rispetto dell'avversario e della regole di convivenza civile. Lo sport sviluppa l'equilibrio psico-fisico del giovane attraverso una migliore percezione di sé e promuove l'acquisizione di corrette abitudini relative alla propria salute e alle fondamentali regole igieniche.

L'acquisizione e consolidamento delle tecniche di attività ludiche di gruppo si concluderà con tornei scolastici e interscolastici di pallarilanciata, pallamano, pallavolo e con la partecipazione alla Family Run.

ARRICCHIMENTO DIDATTICO - EDUCATIVO

1. Tutti al cinema! Pellicole di realtà

Il cineforum, proposto ai ragazzi di classe terza, è un modo diverso ma incisivo di affrontare alcune tematiche importanti in ambito storico, personale o di attualità; promuove l'educazione al linguaggio cinematografico e crea un'occasione per migliorare la capacità espressiva degli alunni che diventano così spettatori consapevoli. Il film diventa anche un'occasione per comprendere meglio se stessi, la propria identità e conoscere realtà culturali, storiche e sociali diverse e lontane, favorendo così la comprensione dell'altro.

2. Ballo delle terze

La scuola organizza il ballo di fine anno riservato agli studenti delle classi terze, che possono vivere un momento d'incontro inclusivo in un contesto protetto, sotto la sorveglianza dei docenti ma senza la presenza dei genitori. I ragazzi saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione dell'evento (scelta delle musiche, produzione dell'invito personale e della locandina, preparazione di balli di gruppo o similari), per vivere una serata che diventi un ricordo indelebile del triennio appena concluso.

3. Uscite nel territorio

Favoriscono la conoscenza del patrimonio artistico, delle caratteristiche e dei problemi ambientali, economici, sociali, storici del nostro territorio.

In collaborazione con gli "Itinerari Educativi" del Comune di Venezia sono organizzate visite guidate all'interno del Comune.

In questo ambito è promossa inoltre la partecipazione a attività sportive al di fuori delle strutture scolastiche.

4. Viaggi di istruzione

Durano uno o più giorni e sono legati alla programmazione didattico-educativa delle singole classi, per far conoscere altre realtà storico-geografiche e consentire un confronto tra passato e presente, favorire un apprendimento attivo e per scoperta, avvicinando gli alunni al mondo dell'arte e alle ricchezze naturali del nostro paese. Educano alla convivenza democratica in situazioni e luoghi diversi dall'aula e favoriscono la conoscenza interpersonale.

5. Attività sportiva in ambiente naturale – Sport Invernali

Nell'ambito della "Settimana dello Sport" deliberata dalla Regione Veneto, i ragazzi saranno avviati, nella cornice della piana di Asiago, sotto la guida delle docenti di educazione motoria e dei maestri di sci, alla pratica dello sci di fondo. Potranno così conoscere una disciplina sportiva che si pratica in un ambiente naturale che impone specifiche norme di comportamento; potenzieranno le capacità condizionali (forza e resistenza) e coordinative (equilibrio, mobilità articolare) vivendo la pratica sportiva come momento di crescita personale e di interazione sociale.

6. Vacanza studio in Spagna

Rivolto agli alunni che attualmente frequentano le classi prime e seconde, comprende oltre al corso di spagnolo alcune visite guidate, attività didattiche e culturali. Questa vacanza-studio, oltre a consolidare e potenziare in contesti reali la conoscenza della lingua e della cultura spagnola, permette ai ragazzi di imparare a muoversi in contesti diversi, assumendo comportamenti più responsabili e autonomi.

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

Tali attività sono rivolte solo agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, considerata la tenerissima età dei bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia.

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	<p>Il gruppo “Voglia di ...”, costituito da scolari e genitori e coordinato dall’Associazione “El diablo blanco”, propone attività pratico – manuali.</p> <p>La scuola offre occasioni di incontro su tematiche relative alla prevenzione, del disagio e dell’orientamento.</p>	<p>La scuola offre occasioni di incontro su tematiche relative all’orientamento e alla crescita degli adole-scenti, in una diretta corrispondenza con i temi trattati dai ragazzi a scuola.</p>
AZIONI DI RECUPERO		<p>I Consigli di classe, in base ai bisogni degli alunni, programmano interventi mirati allo sviluppo e al consolidamento di abilità e conoscenze specifiche nelle discipline linguistiche e scientifiche.</p>
CITY CAMP	<p>Full immersion nella lingua inglese con attività didattiche e ricreative animate da tutor anglofoni che stimolano gli studenti a esprimersi in inglese come se partecipassero a una vacanza studio in Inghilterra.</p>	<p>Full immersion nella lingua inglese con attività didattiche e ricreative animate da tutor anglofoni che stimolano gli studenti a esprimersi in inglese come se partecipassero a una vacanza studio in Inghilterra.</p>
ACAMPADA DE VERANO EN LA CIUDAD - CENTRO ESTIVO IN LINGUA SPAGNOLA		<p>In collaborazione con l’associazione AISPAL, si propone di migliorare e approfondire la conoscenza della lingua spagnola. Gli insegnanti madrelingua (per la docenza) e i monitores bilingue (per l’animazione) curano in particolare le abilità di comprensione ed espressione orale.</p>
CERTIFICAZIONE DELE A2/B1 ESCOLAR		<p>Ha come finalità il conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello internazionale e permette ai ragazzi di affrontare un esame che si sostiene anche negli altri paesi dell’Unione Europea.</p> <p>L’esame DELE A2/B1 escolar offre allo studente la possibilità di ottenere un diploma A2 o B1 in base ai risultati conseguiti nelle prove.</p>
LABORATORI O LINGUISTICO		<p>Antichi nella modernità promuove l’interesse verso la civiltà latina per comprendere l’origine della lingua italiana. Il corso</p>

		ha una valenza orientativa per coloro che, prima di avvicinarsi alla scelta della scuola superiore, vogliono capire cos'è il latino.
LABORATORI MUSICALI		-Corsi di avvio ad uno strumento in collaborazione con l'associazione "Circolo dei suoni". - <i>"Musica d'insieme - Orchestra"</i> è rivolto agli alunni delle classi terze particolarmente motivati alla pratica musicale di gruppo attraverso l'uso di tutti gli strumenti già sperimentati.
LABORATORI SPORTIVI	In collaborazione con l'A. S. D. "Fenice C.5", le palestre sono aperte anche in orario serale per incrementare la pratica sportiva.	Il Centro Sportivo Scolastico dell'istituto organizza attività pomeridiane di avviamento all'atletica leggera (classi prime e seconde) e alla pallavolo (classi terze). In collaborazione con l'A. S. D. "Fenice C.5", le palestre sono aperte anche in orario serale per incrementare la pratica sportiva.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Nelle sue diverse fasi e modalità assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico e l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

All'inizio di ogni anno scolastico ogni insegnante procede alla valutazione diagnostica, rilevando la situazione di partenza della classe nel suo complesso e dei singoli allievi che la compongono. Si stabiliscono così con chiarezza obiettivi educativi e didattici, individuando le strategie atte a conseguirli nella programmazione didattica annuale. Nel corso dell'anno scolastico ogni docente procede a osservazioni e verifiche sistematiche di vario tipo sulle singole Unità di Apprendimento per appurare le conoscenze e le abilità acquisite, la qualità delle competenze raggiunte, la maturazione di capacità di rielaborazione personale.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva o all'esame (art. 3 legge 169/2008), gli alunni devono conseguire la sufficienza in ogni disciplina, nonché nel comportamento (art. 2 legge 169/2008).

L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe.

Ai fini della validità dell'anno, nella Scuola Secondaria di 1° grado, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

Al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di I Gr. viene elaborato un documento di certificazione delle competenze sulla base della CM n. 3/2015.

Per la griglia di valutazione disciplinare e del comportamento, vedi Allegati 2, 3, 4, 5

POSTI DI ORGANICO, COMUNI E DI SOSTEGNO

Il fabbisogno richiesto è basato sulle disposizioni normative previste dal Dpr 81/09 in materia di costituzione classi iniziali e determinazione dell'organico e da quanto previsto dalla L.107/2015. Il fabbisogno per il triennio di riferimento è di seguito così definito:

FABBISOGNO RICHIESTO PER IL TRIENNIO 2016/2019

Scuola dell'infanzia		
Posti comuni	Posti sostegno	RC
200 ore: 8 cattedre di 25 ore	-----	6 ore

ORGANICO ASSEGNATO PER L'ANNO 2016/2017

Scuola dell'infanzia		
Posti comuni	Posti sostegno	RC
200 ore: 8 cattedre di 25 ore	-----	6 ore

FABBISOGNO RICHIESTO PER IL TRIENNIO 2016/2019

Scuola Primaria			
posti comuni	Posti L. inglese	Posti sostegno	RC
<p>Fabbisogno per il Tempo pieno: 480 ore: 20 cattedre di 22 + 2 ore per ogni cattedra</p> <p>Fabbisogno per il Tempo normale: 144 ore: 5 cattedre di 22 + 2 ore e uno spezzone residuo di 11 ore + 1</p>	<p>Fabbisogno: 36 ore di didattica così suddiviso:</p> <p>22 di attività didattica frontale e 2 di coordinamento settimanale a cura docente specialista: 1 cattedra</p> <p>5 ore derivanti da un posto misto già conteggiato nelle cattedre di posti comuni (17 ore comune e 5 ore lingua inglese) già assegnato all'istituto per l'anno scolastico 15/16</p> <p>9 ore distribuite tra 2 docenti specializzate già presenti nell'organico 15/16 dell'istituto.</p>	<p>119 ore di didattica+ 10 ore di coordinamento settimanale: 5 cattedre intere + 9 ore</p>	<p>30 ore così distribuite: 1 cattedra + 8 ore</p> <p>Si precisa che 4 ore di religione cattolica sono svolte da due insegnanti già comprese nell'organico del posto comune, specializzato per l'insegnamento della disciplina.</p>

La richiesta del fabbisogno di organico di posti comuni fa riferimento agli alunni di classi non terminali già presenti nell'istituto e, per le classi iniziali, dalla serie statistica di iscrizioni degli ultimi anni. Il numero definitivo dipenderà dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2016/2017.

La richiesta del fabbisogno di organico di sostegno si basa sulle normative vigenti e sulle indicazioni fornite nei vari GLHO. Pertanto, il fabbisogno elencato si riferisce agli alunni di classi non terminali ufficialmente provvisti di certificazione ufficiale, già conteggiati dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'anno scolastico 2016/2017. Si precisa, che vi sono altri alunni in fase di certificazione. Il numero definitivo dipenderà dall'esito delle procedure di certificazione attualmente in corso e dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2017/2018.

Scuola Primaria			
posti comuni	Posti L. inglese	Posti sostegno	RC
<p>Tempo pieno: 480 ore: 20 cattedre di 22 + 2 ore per ogni cattedra</p> <p>Tempo normale: 144 ore: 5 cattedre di 22 + 2 ore e uno spezzone residuo di 11 ore + 1</p> <p>Risorse aggiuntive inserite nell'organico dell'autonomia: 2 posti comuni</p>	<p>36 ore di didattica così suddivise:</p> <p>22 di attività didattica frontale e 2 di coordinamento settimanale a cura docente specialista: 1 cattedra</p> <p>5 ore derivanti da un posto misto già conteggiato nelle cattedre di posti comuni (17 ore comune e 5 ore lingua inglese) già assegnato all'istituto per l'anno scolastico 15/16, e suddivise tra le risorse presenti nella scuola: 3 ore alla docente specialista a cattedra piena e 2 ore alla docente assegnata come risorsa aggiuntiva per attività di potenziamento.</p> <p>12 ore distribuite tra 2 docenti specializzate già presenti nell'organico 15/16 dell'istituto.</p>	<p>121 ore di didattica+ 11 ore di coordinamento settimanale: 5 cattedre intere + 12 ore</p> <p>Risorse aggiuntive inserite nell'organico dell'autonomia: 1 sostegno</p>	<p>30 ore così distribuite: 1 cattedra + 8 ore</p> <p>Si precisa che 4 ore di religione cattolica sono svolte da due insegnanti già comprese nell'organico del posto comune, specializzato per l'insegnamento della disciplina.</p>

FABBISOGNO RICHIESTO PER IL TRIENNIO 2016/2019

Scuola Secondaria di I grado		
Classe di concorso	Numero ore per classe	Totale classi
A043 - lettere	10	16
A059 – matematica e scienze	6	16
A345- lingua inglese	3	16
A445 – lingua spagnola	2	14
A245 – lingua francese	2	2
A028 – ed artistica	2	16
A033 – ed tecnica	2	16
A030 – ed fisica	2	16
A032 ed musicale	2	16
IRC	1	16

ORGANICO ASSEGNATO PER L'ANNO 2016/2017 (IN CONSIDERAZIONE DELLA DIMINUZIONE DI UNA CLASSE)

Scuola Secondaria di I grado		
Classe di concorso	Numero ore per classe	Totale classi
A043 - lettere	10	15
A059 – matematica e scienze	6	15
A345- lingua inglese	3	15
A445 – lingua spagnola	2	13
A245 – lingua francese	2	2
A028 – ed artistica	2	15
A033 – ed tecnica	2	15
A030 – ed fisica	2	15
A032 ed musicale	2	15
IRC	1	15

La richiesta del fabbisogno di organico di classi di concorso inerenti le discipline di insegnamento, fa riferimento agli alunni di classi non terminali già presenti nell'istituto e, per le classi iniziali, dalla serie statistica di iscrizioni degli ultimi anni. Il numero definitivo dipenderà dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2017/2018.

FABBISOGNO RICHIESTO PER IL TRIENNIO 2016/2019

ORGANICO DI SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA	L'organico di sostegno è composto da 8 cattedre più 9 ore in favore di quindici alunni ufficialmente conteggiati all'Ufficio Scolastico. Vi sono altri alunni in fase di certificazione.
---	--

La richiesta del fabbisogno di organico di sostegno si basa sulle normative vigenti e sulle indicazioni fornite nei vari GLHO. Pertanto, il fabbisogno elencato fa riferimento agli alunni di classi non terminali ufficialmente provvisti di certificazione ufficiale, già conteggiati dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'anno scolastico 2016/2017. Si precisa, che vi sono altri alunni in fase di certificazione. Il numero definitivo dipenderà dall'esito delle procedure di certificazione attualmente in corso e dalle iscrizioni per l'anno scolastico 2017/2018.

ORGANICO ASSEGNATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

ORGANICO DI SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA	L'organico di sostegno è composto da 7 cattedre in favore di quindici alunni ufficialmente conteggiati all'Ufficio Scolastico. Vi sono altri alunni in fase di certificazione.
---	--

RICHIESTA DI RISORSE AGGIUNTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il fabbisogno è stato definito in relazione alle risultanze del Rav (Priorità e traguardi) e del Piano di Miglioramento, pertanto i progetti attivati saranno finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti, in tutti e tre gli ordini di scuola. Inoltre, si garantiranno alcune ore di compresenza per la scuola primaria e, considerato quanto previsto dalla legge 107 in ordine alla priorità nel coprire le supplenze brevi, il piano prevede un accantonamento delle risorse del potenziamento, per espletare tale scopo. Il calcolo per la copertura delle supplenze brevi è stato effettuato sulla base dei conteggi rilevati in ordine alla percentuale di assenze effettuate negli ultimi tre anni scolastici, nei tre plessi. Il potenziamento richiesto fa capo alle seguenti priorità già individuate per il tramite dei progetti elencati nel presente piano alla voce “progettazione curricolare ed extracurricolare”:

1) *Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità:*

1 docente scuola primaria posto comune;

1 docente scuola secondaria classe di concorso A043.

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2;
- apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di studenti per classe;
- valorizzazione di percorsi individualizzati per il recupero e per le eccellenze;
- definizione di un sistema di orientamento.

2) *Potenziamento laboratoriale:*

1 docente scuola secondaria classe di concorso A032;

1 docente scuola secondaria ITP (Insegnante Tecnico Pratico).

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

3) *Potenziamento artistico musicale:*

1 docente scuola secondaria classe di concorso A032.

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle tecniche di produzione e diffusione dei suoni.

4) *Potenziamento motorio:*

1 docente scuola secondaria classe di concorso A030.

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamento ispirati ad uno stila di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

5) *Potenziamento scientifico:*

1 docente scuola primaria posto comune e/o 1 docente scuola primaria sostegno;

1 docente scuola primaria sostegno;

1 docente scuola secondaria classe di concorso A059.

- potenziamento delle competenze matematico logiche-scientifiche;
- apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di studenti per classe;
- valorizzazione di percorsi individualizzati per il recupero e per le eccellenze;
- definizione di un sistema di orientamento.

6) *Potenziamento linguistico:*

1 docente scuola primaria/infanzia posto comune;

1 docente scuola secondaria classe di concorso A345;

1 docente scuola secondaria classe di concorso AD00.

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2.

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge e comprendono la costituzione dei seguenti laboratori di potenziamento:

n° laboratori di potenziamento in italiano L2 a favore degli alunni stranieri	3
n° laboratori di potenziamento in inglese	2
n° laboratori di potenziamento per le competenze matematiche logiche e scientifiche	2
n° laboratori di potenziamento in musica e arte	3
n° laboratori di potenziamento nelle competenze digitali	2
n° laboratori di potenziamento nell'area psico-motoria	3
TOTALE	15

I laboratori di potenziamento potranno funzionare:

- nella scuola dell'infanzia e mediante collocazione all'interno dell'orario curricolare;

- negli altri segmenti dell'istruzione:

a) in orario post-curricolare pomeridiano;

b) in orario curricolare ordinario, per gruppi di alunni/studenti, per classi aperte ovvero con attività in compresenza.

RISORSE AGGIUNTIVE PER ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO ASSEGNATE PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Infanzia	Primaria	Secondaria
	<p>1 docente impegnata in 1A e in 1B per un totale di 22h equamente distribuite di cui 1h curricolare per inglese e le restanti 10 (per ciascuna delle due prime) come supporto in attività curricolari;</p> <p>1 docente impegnata come supporto in attività di potenziamento alle seguenti classi: 8 h in IC, 4 h in IVA, 4 h in IVB, 4 h in IVC e 2 h in VB (aree di italiano e matematica).</p> <p>1 sostegno, inserito nell'attività curricolare con l'assegnazione di casi.</p>	<p>1 posto A028: è stato suddiviso tra i docenti di arte e immagine, che svolgono attività curricolare e attività di potenziamento.</p> <p>Progetto: “La scuola si fa bella”: riqualificazione dell'arredo e della decorazione artistica della scuola secondaria che mira ad educare lo studente, attraverso una metodologia laboratoriale. Il ragazzo, a partire dalle conoscenze relative a varie discipline (arte, letteratura, tecnologia), impara a analizzare in modo critico l'opera d'arte per riproporla decontestualizzandola e a riprodurre in modo personale e creativo le opere d'arte analizzate nel territorio.</p>

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), varato nel corso del 2015, è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), è altresì una visione operativa sulle più importanti sfide di innovazione del sistema scuola in merito alle opportunità dell'educazione digitale.

Il PNSD lavora su più fronti:

- integra le risorse dei [Fondi Strutturali Europei \(PON Istruzione 2014-2020\)](#) per l'implemento della dotazione digitale negli Istituti: collegamento alla rete e strumenti tecnologici (LIM, etc).
- sostiene il cambiamento attraverso la formazione dei docenti.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 in conformità al piano il nostro Istituto ha individuato tra il personale docente di ruolo alcune figure chiave: Animatore digitale e Team per l'innovazione che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, hanno un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.

OBIETTIVI	AZIONI
SVILUPPARE COMPETENZE PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA DIGITALE	Introdurre l'insegnamento dell'informatica e/o del coding Guidare all'utilizzo delle ICT per la costruzione del sapere, l'accesso alle informazioni, ai servizi e alla condivisione in rete
ACCRESCERE LA DIFFUSIONE, L'ACCESSO E L'USO DELL'INFORMATIZZAZIONE NEL-LA SCUOLA	Utilizzo del registro elettronico di classe e dei docenti. Diffusione delle google app for education. Rilevazione dei bisogni in merito a strumenti e conoscenze. Partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
IMPLEMENTARE LE STRUTTURE DIGITALI	Aggiornamento delle app del laboratorio di informatica secondo le indicazioni dei docenti a sostegno della didattica innovativa.

	Adesione a Avanguardie Educative: adozione dell'idea "aule specializzate" implemento degli ambienti multimediali
FORMAZIONE DIGITALE	<p>Formazione del docente animatore digitale prevista dai Poli e dagli snodi formativi</p> <p>Formazione dei docenti del team digitale alla formazione prevista dai Poli e dagli snodi formativi</p> <p>Formazione specifica fornita dagli snodi formativi per un gruppo allargato di docenti fino a 10 docenti per istituto.</p> <p>Formazione dei docenti dell'Istituto negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori di formazione e autoformazione.</p>

PON (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE) - FONDI STRUTTURALI EUROPEI

La scuola ha aderito alla nuova programmazione FSE-FESR, 2014-2020 relativamente a:

1. realizzazione/ampliamento rete LAN/WLAN;
2. realizzazione ambienti digitali.

OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

1. Realizzazione di un'infrastruttura di rete LAN/WLAN per costruire percorsi formativi verticali e unitari in un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della conoscenza che stimoli una partecipazione più attiva e diretta degli studenti fornendo maggiori spinte motivazionali e la possibilità di affrontare forme di disagio, di limitare o prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica e incrementare il successo formativo.
2. Realizzazione di "spazi per l'apprendimento" digitali che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice.

Risultati attesi:

- sperimentare nuovi contesti di apprendimento e diversi modi di rappresentare la conoscenza attraverso nuovi linguaggi;
- attivare una didattica collaborativa di classe;
- aumentare in modo significativo la partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento attivo e costruttivo nelle attività didattiche;
- personalizzare gli apprendimenti;
- organizzare dati e informazioni;
- sviluppare il pensiero computazionale;
- acquisire consapevolezza rispetto alle capacità individuali e alle procedure da adottare in funzione degli scopi;
- sviluppare, rafforzare e innalzare le competenze informatiche di base;
- far acquisire competenze e autonomia nell'operare con software specifici per la multimedialità.

PECULIARITA' DEL PROGETTO

A. Organizzazione del tempo scuola

Attraverso la creazione di "spazi di condivisione in rete", si punta a favorire un tempo di apprendimento su misura dell'alunno, che in questo modo può coltivare curiosità ed interessi al di fuori dello spazio scolastico. La lezione svolta in classe o nei laboratori può essere salvata, ripresa e riproposta integrandola con mappe, filmati e documenti autentici e messa a disposizione degli alunni per ripetere, approfondire e sperimentare nei modi e nei tempi corrispondenti ai bisogni specifici di ogni singolo utente. In tal modo il tempo scuola non rimane relegato entro i confini dell'aula, ma si dilata trasformando il contesto di apprendimento in un contesto esteso di Comunicazione, di Apprendimento e di Gestione didattica col quale integrare e interagire con diversi media e strumenti tecnologici, sia in presenza che a distanza favorendo un apprendimento sempre più individualizzato.

B. Riorganizzazione didattico-metodologica

Il progetto si fonda su di una metodologia orientata verso uno stile comunicativo centrato su interazione, produzione collaborativa dei contenuti e condivisione, che ponga lo studente al centro del processo di apprendimento. Internet costituisce uno strumento per sviluppare capacità critiche per la selezione, valutazione e organizzazione dell'informazione, permette di superare il concetto di lezione frontale per giungere ad organizzare situazioni di apprendimento per scoperta (*problem solving*), soprattutto nella forma del *cooperative learning*. Le aule-laboratorio, dotate di LIM permettono ai docenti e soprattutto agli allievi un'attività didattica di tipo circolare, che coinvolge e mette a confronto costantemente tutti gli studenti, ed una metodologia centrata sull'acquisizione di competenze; stimolano la creatività nella produzione di materiale digitale facilmente condivisibile e contribuiscono a migliorare la motivazione all'apprendimento.

C. Innovazione curriculare

L'impiego delle nuove tecnologie all'interno dell'impianto formativo del nostro Istituto permette di:

- superare la frammentazione disciplinare;
- favorire una progettazione comune tra gli insegnanti di diverse materie;
- innalzare l'offerta formativa con un bagaglio di competenze indispensabili per porsi come soggetto attivo nella società;
- promuovere il successo scolastico;
- fornire agli studenti degli stimoli che li rendano maggiormente responsabili;
- motivarli nel risolvere positivamente le difficoltà;
- realizzare una didattica inclusiva per tutti.

Le nuove tecnologie devono essere parte integrante delle singole discipline e promuovere negli studenti la padronanza della multimedialità sia come capacità di comprendere e usare i diversi strumenti, sia come adozione di nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione.

D. Uso di contenuti digitali

Attraverso la connessione alla rete, è possibile fruire dei contenuti digitali già attualmente a disposizione degli studenti (allegati al libro di testo). E' possibile anche la produzione di contenuti digitali da parte dei docenti e degli stessi studenti che possono esprimere, organizzare integrare e manipolare i contenuti appresi con mappe cognitive, presentazioni in PowerPoint o la realizzazione di filmati in Movie Maker. Ne deriva che saper realizzare una presentazione digitale può significare non solo padroneggiare la sintassi del suo software, quanto essere capaci di pianificare un buon prodotto, consapevoli delle caratteristiche dei destinatari, degli scopi della presentazione e della necessità di coerenza tra intenzioni e realizzazione. Il suo uso richiede, inoltre, la capacità di presentarlo nel modo più adeguato possibile.

STRATEGIE DI INTERVENTO ADOTTATE PER LA DISABILITA'

L'utilizzo delle nuove tecnologie è previsto nella progettazione didattica degli studenti con bisogni educativi speciali- BES- grazie alla possibilità di personalizzare e individualizzare il percorso formativo utilizzando linguaggi diversi e adeguati per quegli studenti che hanno difficoltà a rapportarsi con modalità univoche di trasmissione dei saperi.

Partendo dall'analisi e dall'interpretazione dei testi, dall'osservazione e dall'elaborazione di illustrazioni, si progettano e si realizzano documenti multimediali con testi, immagini e musiche. Impiegando programmi di facile utilizzo, si realizza la conoscenza e l'uso dello strumento informatico come mezzo di comunicazione complesso.

Si ritiene opportuna la scelta del mezzo informatico perché:

- è generalmente motivante per gli alunni più svantaggiati;
- privilegia il canale visivo;
- consente di perseguire obiettivi formativi anche attraverso canali non strettamente cognitivi;
- permette di predisporre e di seguire programmi individualizzati;
- l'utilizzazione nella didattica di programmi applicativi flessibili e multimediali permette agli alunni di accostarsi in modo individualizzato, attivo e interdisciplinare alle diverse aree (linguistica, logico – matematica, scientifica, artistica e musicale) favorendo la crescita dell'interesse, l'ampliamento delle conoscenze e il potenziamento delle capacità di ciascuno;
- la collaborazione con gli altri, il lavoro nel piccolo gruppo, contribuiscono al miglioramento dei rapporti interpersonali e favoriscono l'inclusione.

CONGRUITA' E COERENZA DEL PROGETTO COL POF

L'utilizzo delle tecnologie informatiche è inserito nelle programmazioni delle diverse discipline per ampliare i contenuti, cercare, analizzare, valutare informazioni in rete, comprendere ed esprimere concetti, fatti, riflessioni e sentimenti con linguaggi diversi, analizzare, sintetizzare, rielaborare e organizzare le conoscenze in modo logico e coerente, costruire mappe concettuali. Nella pratica didattica non sempre è possibile mettere in atto metodologie di tipo esperienziale, valido aiuto è rappresentato dalle simulazioni online che concretizzano situazioni astratte mettendo l'alunno in condizioni di comprendere fatti e concetti.

Vengono proposte esercitazioni e test interattivi con percorsi di valutazione e autovalutazione.

Attraverso queste attività gli alunni apprendono un corretto uso del computer imparando ad usare la videoscrittura, i grafici, la posta elettronica, la navigazione in Internet, la lavagna interattiva multimediale e a progettare e realizzare documenti multimediali con programmi quali Power Point, Movie Maker, Audacity, Finale.

MODELLO DI AMBIENTE CHE SI INTENDE REALIZZARE

1. Ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati.
2. Laboratori mobili: dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione, aule con dotazioni LIM per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

ACCORDI DI RETE TRA SCUOLE	
INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO	Sostiene l'Istituto nella valutazione e certificazione delle competenze, in armonia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e il modello ministeriale di certificazione delle competenze.
PIANO DI MIGLIORAMENTO	Promuove attività e progetti di interesse comune e ha come finalità l'organizzazione, lo svolgimento e il monitoraggio di attività rivolte ai docenti e agli alunni in relazione a quanto emerso nel Piano di miglioramento.
SCUOLA DIGITALE VENETA	Costituisce il Polo Formativo del Veneto per il Piano Nazionale Scuola Digitale. Promuove corsi di formazione per gli Animatori Digitali e per il Team Digitale dell'Istituto per la realizzazione di ambienti innovativi per la didattica e la comunità che apprende.
ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER L'INTEGRAZIONE INTERCULTURALE	Realizza interventi e sinergie finalizzati all'Integrazione Interculturale degli alunni stranieri ed extracomunitari per contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture; valorizza tali differenze per garantire pari diritti ad apprendere, ma anche esperienze coinvolgenti e di successo formativo per tutti gli alunni.
ORIENTAMENTO	Promuove attività di orientamento degli alunni delle scuole secondarie di 1° grado; favorisce, attraverso la continuità delle relazioni tra pari, non solo la scelta ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno delle superiori, per contrastare i casi di abbandono e dispersione scolastica.
PROMOZIONE DELLA LETTURA	Promuove e diffonde l'amore per la lettura attraverso la cooperazione fra scuole, che organizzano attività ed eventi comuni. Promuove la ricerca e l'innovazione didattica inerente lo sviluppo di competenze comunicative.
CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE DI MESTRE C.T.I.	Contribuisce alla diffusione della cultura dell'integrazione degli allievi disabili, alla condivisione di risorse e buone pratiche.

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita, dell'educazione e/o dell'apprendimento: “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Per il piano per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, vedi allegato 6

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

Il fabbisogno relativo al **personale ATA** per il prossimo triennio è stato così definito:

- 1 dirigente scolastico,
- 1 direttore servizi generali amministrativi;
- 4 posti di assistenti amministrativi + 24 ore;
- 11 collaboratori scolastici.

Personale ATA assegnato per l'anno 2016/2017:

- 1 dirigente scolastico,
- 1 direttore servizi generali amministrativi;
- 4 posti di assistenti amministrativi + 34 ore;
- 10 collaboratori scolastici + 12 ore.

Relativamente ai **collaboratori scolastici**, la complessa organizzazione oraria dell'Istituto Comprensivo legata alle richieste delle famiglie richiederebbe in effetti la presenza di almeno sedici unità di collaboratori scolastici, considerando la frequenza di numerosi alunni diversamente abili.

FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si continuerà la puntuale verifica dello stato degli edifici per comunicare prontamente all'Ente Locale eventuali problematiche. Relativamente alle infrastrutture tecnologiche, per implementare una didattica che comprende un uso costante delle tecnologie, si realizzeranno i seguenti interventi:

1. potenziare la connessione dell'istituto in tutte le aule della scuola primaria e secondaria, con un intervento strutturale sulla rete lan, prevedendo anche la tecnologia wlan;
2. favorire la possibilità di realizzare la connessione anche nella scuola dell'infanzia;
3. implementare la dotazione delle lavagne interattive multimediali (LIM) e/o di computer nelle aule, anche con dispositivi mobili;
4. aggiornare i computer dei laboratori;
5. rinnovare la strumentazione dei laboratori.

Per la realizzazione di questi obiettivi, la scuola partecipa ai vari bandi PON per la programmazione 2014/2020 e si manterrà, inoltre, l'adesione al Piano Scuola Digitale e alla "Rete Scuola Digitale Veneta". Infine, continuerà ad aderire alle varie iniziative poste in essere dai vari enti pubblici e soggetti privati; si continuerà a collaborare con l'ente comunale, in qualità di responsabile delle linee telefoniche e di connessione.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE - 2016/2019

Nell'ambito degli adempimenti relativi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è intesa come "obbligatoria, permanente e strutturale" (commi 11 e 124 della legge). Le attività previste sono coerenti con il PTOF, con il Piano di Miglioramento e i piani di sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, ed. digitale), nelle more dell'emanazione da parte del MIUR del previsto Piano Nazionale della Formazione e tenendo conto di quanto specificato nella nota MIUR n. 35 del 7/1/2016.

Tra le competenze dei docenti si annoverano le competenze pedagogiche, didattiche e metodologiche; le competenze psicorelazionali; la nuova Riforma punta però anche alle competenze di innovazione e sperimentazione didattica; all'acquisizione delle conoscenze ed abilità informatiche e anche all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali.

Le **priorità di formazione** che la scuola intende adottare per tutti i docenti nel corso del triennio sono:

CORSI ATTIVATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016 E CHE AVRANNO CONTINUITÀ ANCHE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

OBIETTIVI	AZIONI
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Adesione alla "Rete per le Misure di accompagnamento alle Indicazioni per il curriculum" per la valutazione e la certificazione delle competenze, in armonia con le Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e il nuovo modello ministeriale di certificazione delle competenze.
CURRICOLO VERTICALE	Curriculum verticale e didattica per competenze in armonia con le Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012.
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Utilizzo delle nuove tecnologie digitali da applicare nella didattica;
DIDATTICA INCLUSIVA	Individuazione e gestione nelle classi di alunni bes.
SICUREZZA	Secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 81 del 2008 e l'accordo Stato-Regioni del 30/12/2011.

CORSI CHE SARANNO ATTIVATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

OBIETTIVI	AZIONI
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Formazione animatore e team digitale attraverso i corsi previsti dal PNSD. Formazione sui nuovi ambienti di apprendimento; Formazione per l'utilizzo del registro elettronico di prossima adozione. Formazione catalogazione Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).
DIDATTICA INCLUSIVA	Elaborazione condivisa del protocollo per l' inclusione; predisposizione e utilizzo modulistica comune; corso formazione dell' AID sui DSA.
SICUREZZA	Formazione generale di base per i lavoratori sprovvisti (8 ore); formazione addetti antincendio (8 ore); formazione addetti primo soccorso (8 ore).

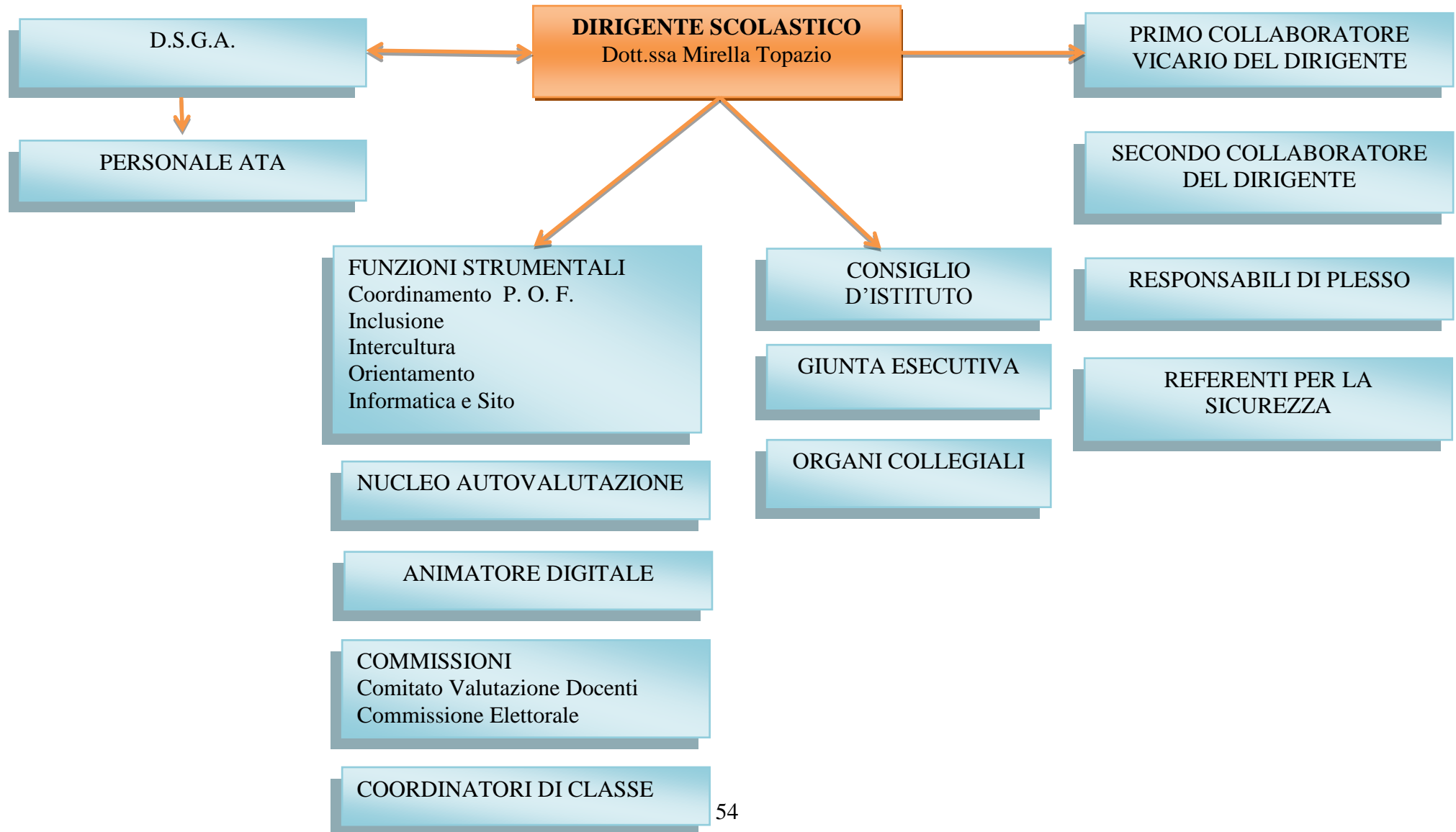
PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE NON DOCENTE 2016/2019

OBIETTIVI	AZIONI
IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE SETTORIALI	Formazione specifica per i settori di competenza (protocollo, personale, alunni, amministrazione/contabilità).
INNOVAZIONE	Utilizzo nuove tecnologie digitali anche in funzione della 53e materializzazione per la realizzazione della segreteria digitale.
SICUREZZA	Secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 81 del 2008 e l'accordo Stato-Regioni del 30/12/2011.
TRASPARENZA E PRIVACY	Secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 33 del 2013.

CORSI PREVISTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

OBIETTIVI	AZIONI
IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE SETTORIALI	Formazione specifica per i settori di competenza (protocollo, personale, alunni, amministrazione/contabilità). Adesione del DS e DSGA al progetto nazionale di formazione "Io conto".
INNOVAZIONE	Formazione per DS e DSGA nell'ambito del PNSD.
SICUREZZA	Secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 81 del 2008 e l'accordo Stato-Regioni del 30/12/2011.
TRASPARENZA E PRIVACY	Secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Adesione del DS e DSGA al progetto nazionale di formazione "Io conto".

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



INCARICO	NOMINATIVO	TIPOLOGIA DI INCARICO
Dirigente scolastico	Mirella Topazio	<p>Ha il ruolo di legale rappresentante dell'istituto. Gestisce unitariamente la scuola. Gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali in base ai criteri di efficienza ed efficacia. Organizza le attività scolastiche. Presiede tutti gli organi collegiali della scuola: Consiglio di istituto, collegi docenti, consigli di classe, comitato di valutazione, giunta esecutiva. Indica gli indirizzi per l'elaborazione del ptof triennale.</p>
Vicario del Dirigente	Luisa Tiveron	<p>Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, con delega alla firma. Collabora nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio. Partecipa alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico. Coordina i referenti di plesso e le funzioni strumentali in sostituzione del Dirigente. Supporta l'organizzazione delle attività collegiali. Cura i rapporti con l'utenza, il personale docente e ATA e con gli enti esterni. Supporta il dirigente nel vigilare l'andamento generale del servizio.</p>
Collaboratore	Michela Orso	<p>Sostituisce il Dirigente e il primo collaboratore. Esercita la presidenza negli Organi Collegiali in assenza del Dirigente scolastico e del primo collaboratore. Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. Partecipa alle riunioni indette dal Dirigente scolastico. Cura i rapporti con l'utenza e gli enti esterni.</p>
Referenti di plesso	Sandra Frezza (infanzia) Lorena Lombardi (primaria)	<p>Coordinano la messa a punto dell'orario scolastico di plesso. Organizzano e coordinano un sistema di comunicazione</p>

	Michela Orso (secondaria di 1° grado)	<p>rapida e funzionale interna (con i colleghi docenti e/o con il personale Ata) ed esterna (famiglie, enti locali, territorio). Raccogliono esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Sovrintendono al corretto uso dei sussidi in dotazione al plesso. Redigono il Piano Annuale delle attività dei docenti. Riferiscono sistematicamente al dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Si rapportano con la segreteria per segnalare eventuali cambiamenti di orario.</p>
Organi collegiali	<p>Collegio Docenti Consiglio d'intersezione per la Scuola dell'Infanzia Consigli d'interclasse nella Scuola Primaria Consigli di Classe Scuola Secondaria di 1° Grado Consiglio di Istituto Giunta Esecutiva</p>	<p>Il Consiglio di Istituto: -è costituito da: dirigente scolastico, 2 unità personale ata, 8 docenti, 8 genitori ed è presieduto, per il triennio 2015/2018, dalla signora Elisa Lozer; -adotta ed elabora gli indirizzi generali della scuola; -delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo, dispone in riferimento all'impiego dei mezzi finanziari; -approva le attività extrascolastiche, le attività culturali e sportive proposte dal Collegio Docenti; -approva e adotta il Regolamento interno d'Istituto. La Giunta: -è costituita da dirigente scolastico, dsga, 1 unità ata, 1 docente, 1 genitore; -predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo; -prepara i lavori del Consiglio di Istituto; -cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Istituto.</p> <p>Il Collegio: -è costituito da tutti i docenti dell'Istituto. Tra i suoi compiti: -elabora la programmazione educativa e didattica; -progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nei programmi di studio; -individua le linee comuni per la rilevazione della situazione iniziale delle classi, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici;</p>

		<p>-formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per l'assegnazione ad esse dei docenti e per l'organizzazione dell'orario delle lezioni;</p> <p>-adotta i libri di testo e sceglie i sussidi didattici;</p> <p>-promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione e iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto.</p> <p>I Consigli di classe:</p> <p>-sono composti da tutti gli insegnanti di ogni singola classe, sono aperti ai genitori nelle riunioni di dicembre, marzo e maggio.</p> <p>I Consigli di classe/intersezione/interclasse:</p> <p>-sono composti da tutti gli insegnanti di ogni singola classe, sono aperti ai genitori in determinati momenti dell'anno scolastico: per la presentazione della programmazione didattica, delle uscite e visite di istruzione, per la verifica dell'andamento della classe, per la spiegazione del documento di valutazione.</p>
Referenti d'Istituto	<p>Coordinatori di Classe</p> <p>Referenti Commissioni</p>	<p>Le commissioni:</p> <p>-sono rappresentative dei tre ordini di scuola e operano su proposte operative del Collegio. Tra i loro compiti:</p> <p>-sono di servizio allo studente con funzione di progettazione, coordinamento e attuazione di attività curriculari ed extracurriculari, per il raggiungimento degli obiettivi educativi definiti in sede collegiale;</p> <p>-sono di supporto gestionale alla Dirigenza;</p> <p>-sono di supporto alla funzionalità dell'Istituto.</p> <p>Ogni commissione ha un suo referente, il quale coordina i lavori dei docenti che ne fanno parte.</p>
Commissioni istituzionali	<p>Comitato Valutazione Docenti ex legge 107 art. 1 comma 129</p> <p>Commissione Elettorale</p>	<p>Comitato per la valutazione docenti:</p> <p>-individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;</p> <p>-esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo.</p> <p>Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto solo dal dirigente scolastico e dai docenti e si integra con la partecipazione del docente tutor.</p>

		Commissione elettorale: -ha funzione di coordinamento e gestione dell'intera procedura elettorale ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso di tutte le fasi inerenti le operazioni elettorali: preliminari, elettorali, di scrutinio.
Funzioni strumentali	Coordinamento Offerta Formativa: M. Tommasini Intercultura: A. Patti, V. Ruberti Inclusione: S. Gennaro, V. Salviato Orientamento: M. Orso, S. Siegato Informatica e Sito: A. Fiumicino, L. Milan, M. Tommasini	Il Collegio Docenti ha individuato cinque aree di lavoro per le Funzioni Strumentali, ovvero docenti che, ricevuto il mandato dal Collegio stesso, si attivano a promuovere, coordinare, realizzare le finalità dichiarate nel Piano dell'Offerta Formativa. Le loro mansioni sono racchiuse in una fitta serie di interventi più o meno complessi ed articolati, in raccordo con i docenti referenti di progetto, i responsabili di plesso e le figure vicarie.
Nucleo autovalutazione	Mirella Topazio Antonella Fabris Lucia Milan Carla Segliani Manuela Tommasini Luisa Tiveron	-Analisi del RAV; -supporto organizzativo alle fasi di registrazione e attuazione delle prove INVALSI; -analisi dei risultati INVALSI; -proposte per il piano annuale di formazione e aggiornamento dei docenti.
Animatore Digitale	Stella Conte	Frequenta i corsi di formazione previsti dal PNSD, favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.
Team per l'innovazione Digitale	Martina Leoni, Valeria Salviato, Manuela Tommasini	Frequenta i corsi di formazione previsti dal PNSD, collabora con l'animatore digitale e supporta i colleghi nel processo di innovazione della didattica attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.

<p>Addetti al Servizio di Sicurezza e Prevenzione ASPP</p>	<p>Stella Perini (Infanzia) Flavia Bortolozzo (Primaria) Valerio Clera (Secondaria)</p>	<p>Coadiuvare il Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione nello svolgimento della attività;</p> <ul style="list-style-type: none"> -realizza (per quanto di competenza) l'informazione e l'addestramento del personale docente e non docente (D. Lgs. 81/2008, D.M. 10/3/98 E D.M. 388/03) individuando e rendendo disponibili risorse umane ad integrazione di quelle presenti all'interno del SPP e della scuola; -collabora con RSPP e il DS all'aggiornamento del piano di prima emergenza; -coordina le attività necessarie a garantire la gestione del primo soccorso; -collabora con RSPP e il DS all'aggiornamento del piano di primo soccorso; promuove riunioni periodiche con le relative figure sensibili; -organizza, definisce ed attua, con le figure sensibili, misure di verifica e controllo dei presidi di primo soccorso; -individua con le figure sensibili e riferisce al DS e al RSPP eventuali criticità e carenze; -promuove ed organizza iniziative di formazione, informazione ed addestramento rivolte al personale e agli studenti.
--	---	--

SERVIZI DI SEGRETERIA

La segreteria è presieduta dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) che sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, coordinando il relativo personale. Propone e applica il Piano delle Attività del personale Ata. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative.

INCARICO	NOMINATIVO
Direttore amministrativo	Antonella Fabris
Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, rapporti con gli enti locali, archivio corrente e storico	Barbara Mestriner
Gestione del personale ed Ata, gestione stipendi del personale in collaborazione con DSGA, settore infortuni personale docente e Ata	Laura Pellizzaro
Gestione amministrativa degli alunni, settore infortuni degli alunni, degli organi collegiali	Paola Zennaro
Gestione contabile-finanziaria dei beni dell'istituto, gestioni varie del personale, gestione magazzino, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali	Luciana Scomparin
Supporto alla didattica e al personale	Andrea Calì

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

FAMIGLIE

DIRIGENTE: su appuntamento.

DOCENTI INFANZIA: su richiesta dei genitori e durante le assemblee di classe.

DOCENTI PRIMARIA: due incontri annuali (febbraio e giugno) per la consegna dei Documenti di valutazione; due incontri pomeridiani interquadrimestrali.

Appuntamenti possibili su richiesta dei genitori e durante le assemblee di classe.

DOCENTI SECONDARIA I GRADO: in orario mattutino, secondo il calendario pubblicato; due incontri pomeridiani interquadrimestrali; due incontri annuali (febbraio e giugno) per la consegna dei Documenti di valutazione. Appuntamenti possibili su richiesta dei genitori, tramite comunicazione scritta.

ORGANI COLLEGIALI: Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti.

